

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1959-60

RAGGIUNGERE E SUPERARE I RISULTATI DELL'ANNO SCORSO

Per ottenere ciò... è fondamentale porci il problema dell'abbonamento come problema politico...

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TARIFFE

Table with columns: Annuo, Sem. Trim. Bim. Mens. and rows for different subscription rates.

Nelle campagne

Contro le tasse

In oltre mille manifestazioni di massa unitarie, promosse dall'Alleanza nazionale...

SECONDO RIVELAZIONI DELL'INVIATO DELLA "STAMPA,, A MOSCA

Pella si sarebbe perfino opposto ad invitare Vorosilov in Italia

I fogli oltranzisti respingono il richiamo di Gronchi al senso di responsabilità - Passo comunista in Parlamento sul comportamento della RAI-TV durante il viaggio - Comunicato del Movimento della Pace

Il bastone fra le ruote

Il Capo dello Stato ha dovuto denunciare, di persona e pubblicamente, le ostilità e il sabotaggio di gran parte della stampa governativa italiana...

Invito ai dirigenti sovietici, soprattutto portatori non di tesi italiane ma di tesi straniere...

La seconda guerra mondiale, che vuol fare di Berlino un focolaio permanente di guerra...

Commenti e polemiche. Gli echi del viaggio del Presidente della Repubblica nella Unione Sovietica...

Imminente lo scoppio dell'atomica francese. Divieto di sorvolo del Sahara dalle 5,30 di questa mattina.

Imminente lo scoppio dell'atomica francese

Divieto di sorvolo del Sahara dalle 5,30 di questa mattina

Intensificate manifestazioni di protesta negli Stati africani



SAHARA - Questa è la «città atomica» di Reggane. In questa zona verrà fatta esplodere l'atomica francese (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12. - Dalle 5,30 di domenica, sabato 13 febbraio, divieto di sorvolo sulla zona del Sahara...

Dalle 5,30 di domenica, dunque, tutte e tre le zone comprese nel perimetro del pericolo saranno sottoposte al regime dei divieti...

(Dal nostro inviato speciale) FROSINONE, 12. - Il bubbone che si nasconde dietro la «operazione Melone» è venuto oggi alla luce...

normali, di questi metodi, da parte del tribunale, sono e sono state espresse...

nessun rapporto della questura di Roma a quella di Frosinone su Melone stesso.

Di fronte alla impossibilità del teste di spiegare la provenienza delle notizie contenute nel rapporto alla Procura della Repubblica...

Il dott. Uselli, un uomo alto e grosso, atticcato, rosso in volto, sedeva nell'emiciclo.

Il dott. Uselli, un uomo alto e grosso, atticcato, rosso in volto, sedeva nell'emiciclo.

Autorizzato il progetto dell'ENI per Gela

L'ENI è stato finalmente autorizzato dal ministro delle Partecipazioni statali...

Vacilla la dittatura di Trujillo

4 mila marines inviati a S. Domingo

Il dittatore intensifica la repressione: 5.000 arresti - 120 condanne a 30 anni di lavori forzati

CUADRU TRUJILLO, 12. - Sette navi da guerra americane con a bordo circa 4 mila marines...

Peretti-Griva condanna il processo ai dirigenti della pace nella Germania di Bonn

Il dottor Domenico Peretti-Griva, primo presidente onorario della Corte di Cassazione...

Scandalo al processo di Frosinone per una palese illegalità

La PS ha nascosto al Tribunale l'esistenza di un fascicolo segreto sul vigile Melone

La difesa ha chiesto l'acquisizione agli atti del fascicolo, ma la Corte ha respinto l'istanza - Oggi testimonierà Marzano

(Dal nostro inviato speciale) FROSINONE, 12. - Il bubbone che si nasconde dietro la «operazione Melone» è venuto oggi alla luce...

normali, di questi metodi, da parte del tribunale, sono e sono state espresse...

nessun rapporto della questura di Roma a quella di Frosinone su Melone stesso.

Di fronte alla impossibilità del teste di spiegare la provenienza delle notizie contenute nel rapporto alla Procura della Repubblica...

Il dott. Uselli, un uomo alto e grosso, atticcato, rosso in volto, sedeva nell'emiciclo.

Il dott. Uselli, un uomo alto e grosso, atticcato, rosso in volto, sedeva nell'emiciclo.

fascicoli erano stati allestiti per tutti gli imputati e che questo sistema del « dossier » segretiva la presenza della prassi usuale della polizia.

Si tenga presente che del « fascicolo segreto » — nel quale sono evidentemente conservati i carteggi più importanti fra le questure di Roma e di Frosinone — non ha ovviamente potuto prendere visione neppure il procuratore del Centro Salvemini per insistere nel processo.

Una così aperta violazione della legalità democratica, e dei diritti dei cittadini sanciti dalla Costituzione, veniva in tal modo annunciata in aula come la cosa più pacifica di questo mondo.

Nessuna legge, infatti, autorizza le questure della Repubblica a assumere e fornire informazioni sulla personalità degli accusati. Le autorità di P.S. devono limitare il proprio compito a quello di assicurare le prove dei reati e di riferire sui fatti così come si sono svolti, di raccogliere l'interrogatorio degli imputati e dei testimoni, se è urgente che ciò sia fatto.

Continua — purtroppo — un andazzo che ha avuto origine dalla concezione fascista dello stato come stato di polizia, e che nessuna autorità si faccia avanti per interromperlo.

Era addirittura ovvia la reazione indignata della difesa. L'« Unità » fuferelli scattava in piedi: « Chiediamo la immediata esibizione del fascicolo mentre il teste è ancora in aula », gridava.

Gli altri avvocati si associavano alla richiesta; il PM, dott. Macri, piuttosto imbarazzato, dal canto suo tentava di fronzolare sulla richiesta della difesa che mentre si indignava per la popolazione di un segreto di ufficio attraverso la famosa vetrina di una casa di viale della Vittoria romana ad alcuni giornali sui precedenti della famiglia Melone, adesso chiedeva che un atto contenente appunto segreto di ufficio venisse reso pubblico.

TUFARELLI — Siamo noi e lo stesso Melone ora a chiederlo? E' a fini di giustizia non per scopi diffamatori. Altro che attacco alle istituzioni dello Stato di cui lei parlava: è per difendere le istituzioni dello Stato democratico che occorre espellere il mafioso. Sia esibito subito il « fascicolo segreto »!

La corte si ritirava per deliberare. Dopo una abbastanza lunga permanenza in camera di consiglio, il presidente annunciava — fra un visibile delusione del silenzio e un sospiro di sollievo dei funzionari di polizia — che la richiesta della difesa era stata respinta in nome del « segreto d'ufficio » contenuto nell'articolo 342 del Codice di procedura penale. L'« Unità » e gli altri avvocati fecero immediatamente rilevare che il segreto d'ufficio tutelato dall'articolo 342 si riferisce a segreti di carattere politico o militare o a notizie relative alla organizzazione interna degli uffici statali: non certo alle notizie raccolte su un privato cittadino attraverso gli organi di polizia giudiziaria!

In un certo senso, d'altra parte, è anche comprensibile

MAMME

proteggete i vostri figlioli dai rigori dell'inverno. Col freddo le bambine e i ragazzi per andare a scuola devono affrontare un rilevante sbalzo di temperatura, né sempre la scuola è riscaldata.

Il dispendio di energia calorica è quindi altissimo: se fanno ginnastica si riscaldano, ma consumano energia. Occorre quindi reintegrare prontamente questa energia.

Le CONFETTURE CIRIO oltre all'alto contenuto di frutta fresca, sana, matura, succosa, contengono il 60% di zucchero per cui forniscono, in una sola normale razione, più di 300 calorie di immediata e completa utilizzazione.

Mamme, proteggete i vostri figlioli dal freddo dando loro ogni mattina le CONFETTURE CIRIO frutta e zucchero, alimento energetico principe per il vostro organismo.



FROSINONE — La teste Rossana Marigliani, si avvia al Tribunale

Il timore da parte della corte di sollevare, ordinando l'acquisizione del fascicolo, un delicato caso che avrebbe automaticamente messo sotto accusa i metodi della polizia giudiziaria — su una scortata mente e da ascrivere il rifiuto opposto dai magistrati, sulla cui sensibilità giuridica finora non è stato possibile sollevare dubbi.

Ma, l'udienza odierna non ha registrato soltanto la scoperta dei « dossier » segreti della polizia sui cittadini (si veda l'« Unità » del 12 gennaio). Numerosi testi hanno deposto e fra essi naturalmente, di maggior rilievo quello della polizia: Valletta e Uselli, per la questura di Frosinone, il commissario Caprio e il maresciallo Gandi per quella romana.

Dalla deposizione di Valletta è emerso che le indagini di polizia erano cominciate non già dal giorno prima degli arresti ma da molto tempo prima; e che già dal primo novembre la polizia era a conoscenza del fatto che il vigile che aveva condotto in auto da Roma a Frosinone la Zonta era Ignazio Melone.

La morte dell'ex ambasciatore Boggiano Pico. L'ex ambasciatore Eugenio Boggiano Pico, fratello del senatore Antonio, si è speso nella lotta serata dell'altro ieri a Roma nella sua abitazione in via Andrea Vesalio 22. Eugenio Boggiano Pico è stato rinvenuto morto con una ferita alla nuca, disteso sul letto e con la testa poggiata sul comodino. Poco prima del decesso un infermiere della clinica « Ciancetti » aveva praticato una iniezione al diplomatico.

L'ambasciatore polacco in visita a Venezia. VENEZIA. Il nuovo ambasciatore di Polonia in Italia dottor Adamo Villmann ha fatto visita ieri mattina a Ca' Faretto al Commissario straordinario di Venezia dottor Francesco Bilancia. In un cordiale colloquio durato mezz'ora è stata discussa la possibilità di intensificare gli scambi culturali tra la città lagunare e la Polonia. Il diplomatico polacco, che era accompagnato dall'addetto culturale dottor Giuseppe Zamboni, si incontrerà nel corso del suo soggiorno veneziano anche col prefetto, col presidente dell'Amministrazione provinciale, col commissario straordinario della Biennale e con i dirigenti della fondazione Cini. Il dottor Adamo Villmann ripartirà per Roma lunedì. Nella foto: il dottor Bilancia (a destra) accolto sulla riva di Ca' Faretto dall'ambasciatore.



VENEZIA. Il nuovo ambasciatore di Polonia in Italia dottor Adamo Villmann ha fatto visita ieri mattina a Ca' Faretto al Commissario straordinario di Venezia dottor Francesco Bilancia.

Precedentemente erano stati sentiti Vincenzo Ciampini, Sergio Quaresima, Rossana Marigliani, Domenico Cola e Gino Cammeratanna su particolari marginali. All'inizio della seduta in seguito ad una precisa richiesta della difesa, la Corte decise di ordinare ai carabinieri di rintracciare e diffondere a comparire davanti al tribunale Bertilla Zonta attualmente la principale te-

re nei programmi, «short o» incontri di campionato di serie «A» e «B», di gare di coppa di serie «A» e «B», di gare di coppa di serie «A» e «B», di gare di coppa di serie «A» e «B».

Il nuovo accordo R.A.I.-T.V. - Lega calcio. Non si discosta da quello già in vigore che, pertanto, prende veste giuridica - Riserbo sulle clausole finanziarie.

MILANO. 12 — L'accordo tra R.A.I.-T.V. e Lega Nazionale, relativo alle radiodiffusioni ed alle trasmissioni televisive di incontri di calcio, verrà siglato la prossima settimana a Roma in un incontro di lavoro che si svolgerà in un salotto di viale della Vittoria. L'accordo, che sarà firmato dal presidente della R.A.I. T.V. e dal presidente della Lega Nazionale, avrà una durata di tre anni, con rinnovo automatico. Il nuovo accordo prevede che la R.A.I. T.V. si impegnerà ad integrare, con programmi di dieci al calcio, i servizi sportivi previsti nei giorni di sabato, domenica e lunedì. Gli interessi della società sportiva salvaguardati poiché il telespettatore non conoscerà in anticipo quale spettacolo gli verrà offerto e, non sarà portato a discutere lo stadio. La R.A.I. T.V. è inoltre impegnata a sospendere, per le ultime quattro giornate di campionato, la radiodiffusione multipla e la

Ingrao illustra alla Camera la mozione PCI-PSI

L'azione unitaria dell'Umbria per la Regione è la base per imporre una politica di sviluppo

Funzione essenziale della Terni e dell'industria di stato - La crisi agricola esige la terra ai mezzadri - La DC di fronte a una scelta - I «piani Colombo», - I discorsi di Valori (psi) e Baldelli (dc)

Le cause economiche e politiche della gravissima crisi della regione umbra e gli orientamenti da seguire per avviarla a soluzione, sono stati al centro dell'importante discorso pronunciato ieri alla Camera dal compagno INGRAO, per illustrare la mozione sulla situazione dell'Umbria presentata dai deputati comunisti e socialisti. Nel corso di questo discorso, Ingrao riprendendo le decisioni del IX Congresso del nostro partito, ha ribadito, tra l'altro, la necessità e l'urgenza della costituzione dell'Ente regione collegandola con l'azione di una nuova maggioranza. Dopo avere premesso che la discussione sui problemi dell'Umbria non giunge inaspettata perché, specie negli ultimi tempi, ha portato alla distorsione degli investimenti e ad un esodo prelievo di ricchezza ai danni delle piccole e medie imprese industriali e agricole, attraverso l'alto costo dei prodotti industriali, la concentrazione del potere elettrico ed anche alla concentrazione del credito in pochissime mani.

Ingrao ha poi sottolineato il valore nazionale del problema che viene posto attraverso la mozione sulla situazione dell'Umbria. « Occupandoci dell'Umbria », ha detto — poniamo il problema se la nostra nazione può affrontare l'avvenire con una struttura distorta che impedisce il pieno impiego di tutte le energie nazionali ». L'Umbria, ha detto, è un problema che l'Umbria ripropone la necessità di una scelta tra una politica di stasi e conservazione e una politica di progresso e di sviluppo. In Umbria non esiste più soltanto un grave malcontento per le molte promesse non mantenute, ma un malcontento che ha ormai raggiunto la chiara consapevolezza che la soluzione dei problemi non è in palliativi ma in profonde modificazioni economiche e politiche.

Nelle aziende di Stato, e in particolare nella Terni, è oggi lo strumento principale di una azione capace di risolvere i gravi problemi aperti. La questione non è tanto nell'aumento del loro ritmo produttivo, quanto nel posto che l'industria di Stato deve assumere nell'economia della regione. La Terni non deve essere un'isola avvolta dall'indifferenza che la circonda, e la sua attività deve perciò tenere conto dei rapporti tra aziende di Stato e regione, dei collegamenti che devono avere i vari settori che la compongono e dei legami che essa deve stabilire con le altre aziende di Stato dell'Italia centrale e in particolare con l'ENI. Il programma di sviluppo della Terni deve cioè avere una prospettiva che vada anche al di là del limite regionale.

Numerosi esempi di questa diversità politica della Terni deve concretamente significare sono stati portati dall'oratore. Così la richiesta delle organizzazioni democratiche per la creazione delle seconde lavorazioni meccaniche è in funzione non solo delle necessità di sviluppo della Terni ma delle attività esterne che queste lavorazioni potrebbero svolgere onde evitare che intorno alla « Terni » vi sia il deserto.

I piani regionali

Ma lo sviluppo dell'economia umbra non può essere considerato senza tenere conto della situazione dell'agricoltura. A questo proposito Ingrao ha denunciato la perplessità che il « Piano verde » solleva anche alla luce della situazione umbra. I « Piani verdi », ha detto, sono in che senso si ha intenzione di orientare l'investimento dei 550 miliardi stanziati. Il Piano verde ignora i problemi strutturali fondamentali dell'agricoltura, tra i quali quello della mezzadria italiana cui potrebbe essere data una soluzione non più che derivare la cristallizzazione della situazione politica. Ingrao ha perciò chiesto la revisione

ne del Piano verde per far sì che esso possa facilitare una trasformazione della mezzadria nel senso di dare la terra a chi la lavora. Si è assistito in questi ultimi tempi — ha aggiunto — ad una conversione del governo ad una politica di sviluppo regionale, testimoniata dalla proposta di elaborazione dei piani regionali di sviluppo. Di questi piani non si sa se saranno solo una diagnosi della situazione o se da essi si passerà ad una azione concreta che ne controllerà l'esecuzione mentre del tutto inaccettabile appare la pretesa del governo di non far partecipare alla loro elaborazione i sindacati, i comuni e gli altri organismi democratici. La stessa proposta dei piani rappresenta però il riconoscimento della validità e della necessità dell'Ente regione. Del resto, lo stesso programma del 25 maggio che anche Segni dichiara di voler attuare, non prevedeva la attuazione. Il governo invece si oppone alla creazione di un istituto costituzionale. Non si tratta soltanto della paura generica che in Italia si verrebbero a costituire delle « repubbliche rosse », ma di una opposizione delle forze conservatrici e reazionarie, le quali giustamente ritengono che la Regione di Umbria non ha possibilità di difendere gli interessi popolari costituenti un punto di incontro di tutte le forze politiche che di fronte alla realtà regionale facilmente, come è dimostrato dalle esperienze,

Provvedimenti immediati

Ingrao ha quindi ribadito le rivendicazioni immediate da prendere, tra le quali innanzitutto il blocco dei licenziamenti mentre un piano di investimenti per la Terni dovrebbe essere preparato tra IRI, azienda e organismi democratici. Un chiaro invito alla DC umbra affinché si adoperi anche essa per realizzare le rivendicazioni avanzate dai comitati unitari per la Regione. « Se la DC non crede di poter aderire ai comitati unitari — ha detto — si muova pure autonomamente e dia in questo modo il suo contributo alla lotta ». Ingrao ha concluso il suo discorso affermando che le iniziative per costituire una nuova maggioranza non possono consistere negli intrighi al vertice, ma nell'azione per concreti mutamenti delle strutture. Ha preso quindi la parola

Per aver appoggiato la soluzione positiva della vertenza SINCAT

La Edison chiede la destituzione del prefetto e del questore di Siracusa

L'ENI para il colpo dei monopoli sulla SOFIS e riconquista la maggioranza delle quote private - Oggi il dibattito sulla mozione di sfiducia a Sala d'Ercole - Decine di comizi oggi e domani nell'Isola

(Dal nostro inviato speciale) PALERMO, 12 — In attesa del dibattito sulla mozione di sfiducia della DC e dei fascisti nei confronti del governo, che comincerà domani mattina, il Parlamento regionale ha preso oggi in esame la proposta di legge riguardante il contributo che la Sicilia darà alle celebrazioni del Centenario d'Italia. La seduta, iniziata alle 17.30, si è protratta fino a tarda sera senza esaurire l'argomento; l'atteggiamento dei deputati ostruzionistici come di consueto — ha bloccato la discussione.

La cronaca della seduta di Sala d'Ercole, nella sua sostanza, interdisciplinare, costituisce però solo un elemento marginale dell'odierna giornata politica, dominata invece da alcuni episodi che illuminano i termini di fondo della crisi. Come è noto, nell'ultima giornata utile per la sottoscrizione del capitale della SOFIS (la società di cui Edison ha il compito di attuare i piani autonomistici di finanziamento e riorganizzazione economica) la Fiat, la Edison, la Italcementi e la Montedison avevano annunciato di voler partecipare all'impresa con la somma di 5 miliardi e 80 milioni, somma che copre la quota riservata ai privati (4 miliardi e 450 milioni) e supera quella sottoscritta dall'ENI, consistente in due miliardi e 300 milioni.

Edison ha chiesto la destituzione del prefetto di Siracusa, dottor Oneto di Salvo, e del questore di Siracusa, dottor Oneto di Salvo. Stamani la situazione si è improvvisamente rovesciata. Il direttore generale della SOFIS, ingegner La Cava, per mezzo di una conversazione telefonica con Roma ha saputo che, prima dello scadenza del termine utile per la sottoscrizione dell'impresa, l'ENI aveva provveduto a inviare a

Giornata politica

UN ARTICOLO DI MONDO NUOVO. Il settimanale Mondo Nuovo, commentando i lavori del C.C. del PSI, scrive che la sinistra socialista ritiene possibile e necessaria una scelta decisiva nella situazione italiana e la fa coincidere con un capovolgimento della politica della sinistra cristiana e con la sconfitta del suo attuale gruppo dirigente. A questa svolta, però, non si può arrivare che attraverso un deciso vertice nel arallando indirettamente le posizioni di Moro, ma con una vasta lotta unitaria delle masse. Ciò presuppone che alla scelta concorrano tutte le forze democratiche del Paese, delle quali i comunisti sono una parte importante.

COLLOQUI SARAGAT-GUI Saragat ha creato ieri a Montecitorio un lungo colloquio con Gui. Il leader socialdemocratico avrebbe sottolineato al presidente del gruppo di lavoro di centro come, a suo giudizio — le conclusioni del C.C. socialista approverebbe la via alla formazione di una nuova maggioranza con l'esclusione dei comunisti.

« RINNOVAMENTO SULLA SINISTRA ». Una giunta regionale di destra in Sicilia renderebbe pressoché impossibile il mantenimento della direzione unitaria della Democrazia cristiana. Questa constatazione è stata confermata nella riunione di ieri della corrente Rinnovamento. Rinnovamento non chiede però ora la convocazione della Direzione. « Non si intendono infatti creare difficoltà alla serie politica che, per parte di Moro, sembra in corso imbarazzato ». Il comunicato conclude esprimendo l'opinio che, alla caduta del governo, debba seguirne la riconferma dell'opposi-

Conferenza di Amendola sul PCI

Nel quadro delle conferenze promosse dal Centro « G. Salvemini » sulla storia e sui programmi attuali dei partiti politici italiani, domani alle ore 10.30 in via de' Marsi, 229, il compagno Giorgio Amendola, della Segreteria nazionale del PCI parlerà sul Partito comunista italiano. Questa manifestazione si inquadra nell'attività del Centro, al quale aderiscono studenti medi e universitari democratici laici, antifascisti e attivisti. Intesa a suscitare negli studenti una coscienza critica nel campo civico e politico.

Accordo a Belgrado per la traslazione delle salme degli italiani caduti in Jugoslavia

BELGRADO, 12 — Il vicesegretario degli esteri, Jugoslavo Miceunovic e l'ambasciatore d'Italia Cavalletti hanno proceduto stamane, nella sede del ministero degli affari esteri, allo scambio di note fra i due governi relative alla esumazione e alla traslazione delle salme degli italiani caduti in Jugoslavia durante la seconda guerra mondiale. L'accordo prevede che una delegazione italiana composta di tre membri si rechi nella Repubblica popolare federativa jugoslava per collaborare con le autorità jugoslave. L'accordo ha naturalmente carattere di reciprocità e gli italiani assoggeranno alle stesse condizioni potranno effettuare il rimpatrio delle salme degli jugoslavi caduti in Italia.

Per aver appoggiato la soluzione positiva della vertenza SINCAT

La Edison chiede la destituzione del prefetto e del questore di Siracusa

L'ENI para il colpo dei monopoli sulla SOFIS e riconquista la maggioranza delle quote private - Oggi il dibattito sulla mozione di sfiducia a Sala d'Ercole - Decine di comizi oggi e domani nell'Isola

Palermo una lettera di accreditamento per altri 3 miliardi. Il totale sottoscritto dall'ENI sarebbe così salito a 5 miliardi e 300 milioni. I due miliardi di cui si parla nella mozione di sfiducia della SOFIS sarebbero tornati automaticamente all'industria di Stato. Ma, come mai la lettera non era giunta in tempo? Una rapida ricerca ha permesso di scoprire l'arcano. La raccomandata indirizzata alla SOFIS e recante sul retro la sigla dell'ENI e l'indirizzo di via Tevere in Roma, era giunta a Palermo ma era stata recapitata a destinazione alle 20.50, prima della fatale mezzanotte, ma dopo l'orario di ufficio.

Un secondo episodio, altrettanto illuminante del vertice che si agitano al fondo della crisi è venuto alla luce nel pomeriggio. Secondo voci degne di fede, infatti, i dirigenti regionali della DC, aderendo alle pressioni della Edison avrebbero chiesto al Viminale l'immediata sostituzione del prefetto di Siracusa, dottor Oneto di Salvo, e del questore di Siracusa, dottor Oneto di Salvo. Stamani la situazione si è improvvisamente rovesciata. Il direttore generale della SOFIS, ingegner La Cava, per mezzo di una conversazione telefonica con Roma ha saputo che, prima dello scadenza del termine utile per la sottoscrizione dell'impresa, l'ENI aveva provveduto a inviare a

Chi non ha chinato il capo sono le masse popolari siciliane. Ne sono orgogliosi i siciliani e di domenica in tutta l'Isola avranno luogo centinaia di manifestazioni popolari indette dai partiti dello schieramento autonomista. Per domani pomeriggio, alle ore 18, è stato convocato a Palermo il Consiglio generale delle lotte per studiare le iniziative di lotta e di mobilitazione dei lavoratori per contrastare il disegno dei monopoli. L'azione di massa è profondamente unitaria e assomma non soltanto i simpatizzanti e gli iscritti dei partiti dello schieramento autonomista, ma anche molti dc. Si hanno le prime notizie di proteste che partono dalla base: la sezione dc di Paceo (Trapani), al termine di un'assemblea ha inviato un telegramma a Moro e a D'Amelio per invitarli ad intervenire contro la formazione di un governo tra dc e destre.

ANTONIO FERRIA

I risultati della autopsia della salma di Buscaglione

Bassissimo il tasso di alcoolicità riscontrato nel sangue - La morte dovuta alle fratture

I periti legali prof. Gerin, Marascino e Ronchetti hanno consegnato ieri al magistrato inquirente, i risultati della autopsia della salma di Fred Buscaglione, deceduto a Roma per incidente d'auto. Il rapporto conferma che la morte è stata provocata da fratture e lesioni diverse e precisa che il tasso di alcoolicità riscontrato nel sangue è stato del 0,96 per mille. Questa percentuale, molto bassa, dimostra che Buscaglione non abusò di alcool nella notte fatale che precedette l'incidente. Il tasso

Gigantesca «fritolata» a Pieve di Soligo

TREVISO 12 — Pieve di Soligo, già famosa per lo «spiedo gigante» si appresta a celebrare il Carnevale 1960, con una originale distribuzione di 10.000 fritole cucinate in un padellone gigante, di quattro metri di diametro e di 13 di circonferenza.

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Importante obiettivo dei lavoratori

Un'azienda elettrica regionale per la rinascita e il progresso

Condizioni essenziali: potenziamento dell'ACEA, consorzio tra i comuni, lotta per l'Ente regione
L'interessante dibattito al congresso della FIDAE provinciale - Le principali rivendicazioni

*** DIPENDENTI COINVOLTI DAL 1950 AD OGGI:**

*** UTENZE NEL 1950:** 380.000

*** UTENZE NEL 1958:** 850.000

*** A TUTTE LE RETI A BASSA TENSIONE AUMENTO: 39%**

*** A TUTTE LE RETI AD ALTA TENSIONE AUMENTO: 92%**

*** LAVORATORI OCCUPATI PER VIENZA NEL 1950:** 1.000

*** LAVORATORI OCCUPATI PER VIENZA NEL 1958:** 2.000

*** TROPPI ANNI DELLA S.R.E. PER IL 1956-1957, 1958, SU OGNI DIPENDENTE: 2 MILIONI**

quali opera la SRE) e per la successione ereditaria, e per l'azienda pubblica a carattere regionale, il cui patrimonio dovrebbe essere affidato all'Ente Regione. Nell'ordine del giorno, si è parlato di una necessità di ottenere, in questo modo, la unificazione dei servizi di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica in tutta la regione.

L'obiettivo sindacale immediato che si pone per i dipendenti della SRE è quello di conseguire un trattamento economico pari almeno a quello praticato dall'ACEA, mentre il sindacato pone fin da ora l'obiettivo di fondo che interessa tutta la categoria, cioè quello di sostanziali aumenti retributivi e di una riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, rivendicazioni, queste, che hanno un preciso fondamento nell'avvenuta intensificazione dei ritmi di lavoro nei crescenti profitti dell'azienda e nella situazione tecnico e produttiva di cui beneficiano i lavoratori.

Il congresso, per quanto riguarda l'ACEA, ha discusso come da parte della Giunta comunale di una chiara azione tendente a frenare lo sviluppo dell'azienda, municipalizzata, ormai diretta autonomamente. Non solo ci si oppone alla espansione dell'azienda e ad un indirizzo tendente a diminuire i prezzi dell'energia elettrica al consumo, alla totale acquisizione del servizio idrico della città, ma ci si oppone di più, e in modo sempre più deciso, ad un miglioramento del trattamento dei lavoratori. Le stesse forme di corporativismo che l'azienda monopolistica ha introdotto nell'azienda municipalizzata.

Proprio per meglio affrontare i vari compiti che stanno di fronte alla categoria, il congresso ha deciso di dare una nuova e più efficace struttura organizzativa al sindacato, costituendo le sezioni sindacali di aziende della SRE, della STT e dell'ACEA, i comitati sindacali di zona (Latina, Fregene, Nettuno, ecc.), e il sindacato interprovinciale del Lazio. La elezione dei dirigenti di tali organismi sindacali è avvenuta conclusione del congresso.

Il congresso si è quindi espresso chiaramente — anche con un ordine del giorno — per la liquidazione del monopolio elettrico e per una politica unitaria dell'energia. A tale scopo, in campo provinciale e regionale, i lavoratori si batteranno per lo sviluppo e il potenziamento dell'azienda municipalizzata, e per la costituzione di un consorzio dei comuni (nei

Ieri alle 15,30 i funerali di Emidio e Ferdinando Galanti



Il pianto inconsolabile della nonna

Lo straziante addio ai due bimbi arsi vivi

Scene di dolore all'obitorio — Migliorate le condizioni della povera madre, che forse oggi lascerà la clinica neuropsichiatrica

Il pomeriggio è stato stato l'addio commosso a Emidio e Ferdinando Galanti, due bimbi arsi vivi tre giorni or sono nel rogo di una baracca abusiva di via dei Monti, di Fregene. La cerimonia si è svolta nella cappella dell'Istituto di medicina legale, dove era stata allestita la camera ardente, era piena di familiari, amici e conoscenti. I due corpicini, avvolti in fazzoletti di seta bianca, erano stati composti in cassa di legno lustrato in rosso. Sono svoltate le scene strazianti: gli zii dei due bimbi, Setilo e Modesta Varani, hanno sostenuto a lungo, sgridando, davanti alle due piccole bare, con loro erano il nonno Marco Galanti e Ferdinando Galanti gli zii Antonio e Luciano Galanti e Angela Galanti ed altri parenti. Evviva Marone la tragedia, dopo aver commiato dai due bimbi, era come impierito dal dolore e non aveva neppure la forza di pianere.



Il padre e altri familiari seguono il feretro

Soltanto quando le bare sono state chiuse, si è sciolto il corteo di quattro cavalli, lentamente avviato verso la chiesa di San Giovanni fuori Mura, dove è stata celebrata la funzione funebre.

È accaduto da un sacerdote e da due vigili urbani in una uniforme. Venivano poi i quattro sono responsabili di un furto compiuto ai danni del tabaccaio Silvano Pagani, con negozio in via Antonio Cantore. Vi rubarono tabacchi e valori bollati per un milione. Inoltre, essi, sono accusati del furto della FIAT 1100 targata Roma 22241, di proprietà del sig. Angelo Lillanelli, abitante in via Luigi Rizzo 8, e del furto di un'automobile targata 22241, di proprietà del sig. Angelo Lillanelli, abitante in via Luigi Rizzo 8, e del furto di un'automobile targata 22241, di proprietà del sig. Angelo Lillanelli, abitante in via Luigi Rizzo 8.

È ancora ricoverata nella clinica neuropsichiatrica del Policlinico. Le sue condizioni sono notevolmente migliorate e le trattative sindacali, per compiere la vertenza in atto da tempo, e che verrebbe dovuta svolgersi presso lo assessore dell'Ente, erano state rinviate.

Vertenza risolta con la «Invernizzi»

Ieri, presso la sede dell'Associazione delle industrie lattiere, c'era una rappresentanza della Camera del lavoro e quella della società Invernizzi, è stato firmato un accordo con il quale si riconosce, a tutti i piazzisti del deposito di Roma, un premio su tutto il mese, per la vendita superiore a 35 chilogrammi di formaggio venduto da ogni piazzista.

Nemmeno il timore reverenziale!

I ladri visitano l'abitazione di un commissario di polizia

La vittima è il dirigente dell'ufficio stranieri - Un arrestato ingoia un pezzo di vetro — Nove denunce per un furto in una tabaccheria

Valentino di anni 29, abitante in via Capo Prati 10. Secondo gli investigatori i quattro sono responsabili di un furto compiuto ai danni del tabaccaio Silvano Pagani, con negozio in via Antonio Cantore. Vi rubarono tabacchi e valori bollati per un milione. Inoltre, essi, sono accusati del furto della FIAT 1100 targata Roma 22241, di proprietà del sig. Angelo Lillanelli, abitante in via Luigi Rizzo 8, e del furto di un'automobile targata 22241, di proprietà del sig. Angelo Lillanelli, abitante in via Luigi Rizzo 8.



Cristiani Giacini Cesetti Di Valentino

Un autista, arrestato in esecuzione di un mandato di cattura, dopo aver preso atto delle risultanze dell'ispezione del servizio svolto dai Vigili Urbani — di proporre la propria responsabilità ad ogni appartenente al Corpo di un compenso forfetario mensile ragguagliato a dieci ore di lavoro straordinario.

La casa del compagno Costantino Ciliberti, della cooperativa «La Piramide», è stata allagata da una valanga di acqua che si chiamava Anna Ciliberti, a sua moglie e alla piccola Anna di quattro anni, i figli del compagno Ciliberti, di anni 169, e di Franco Di

Trova la moglie asfissata nella cucina invasa dal gas

La donna era soggetta a frequenti svenimenti — Suicidio o disgrazia? Il tubo dei fornelli trovato staccato — Un'inchiesta della polizia

Un'improvviso maleore, ella si è caduta sui fornelli, e staccando il tubo col peso del suo corpo, ha in questo modo provocato la fuoriuscita di gas.

La donna ha perso ieri la vita, avvelenata dal gas. Si tratta della signora Anna Santoni, di 51 anni, abitante in via Jenner 136. Il marito, signor Marco Ricotti, ricessando verso le 13,30 l'ha trovata riversa sul pavimento della cucina, l'odore di gas ed il tubo dei fornelli staccato mostravano l'origine della disgrazia. Un medico, prontamente chiamato, non ha potuto che constatare il decesso della donna.

Il coniugato, con un scontro al petto, è stato portato all'ospedale di Santo Spirito, dove è stato medicato e dichiarato guaribile in quattro o sei giorni.

Le condizioni di Maria D'Orta, la donna, sono gravi, e si teme che non si recuperi. I medici hanno deciso di sottoporla a un'operazione di trapianto di cuore.

Cioccetti cerca di fronteggiare il malcontento dei capitolini

Le conclusioni di una frettolosa riunione in Campidoglio. Stasera assemblea generale — Minacce contro i vigili

Avremo una ripresa dell'agitazione dei dipendenti comunali, dopo aver preso atto delle risultanze dell'ispezione del servizio svolto dai Vigili Urbani — di proporre la propria responsabilità ad ogni appartenente al Corpo di un compenso forfetario mensile ragguagliato a dieci ore di lavoro straordinario.

La brillantezza

«E lei sarebbe una guardia?», disse il signor F. B. Certo. Perché? «Una guardia, guardia, proprio uno della polizia?». «Sicuro. Ecco l'acqua sul cappello, non la vede?». «Sì, della P.S.?». «Sì, della Pubblica Sicurezza. Perché?». «Perché adesso gli spiego che cosa faccio in genere alle guardie». F. B. ha incominciato a spiegare, e di lì a poco nell'ostilità si è scatenato il putiferio. Seguita per aria, litra piena e vuoti finiti sotto i taroli o in frantumi contro le pareti, taroli rovesciati e così via. Infatti, in seguito alla spiegazione data da F. B. al poliziotto sul modo di trattare questi ultimi, una violenta divergenza di opinioni si era creata tra la guardia e lo stesso F. B.

L'auto di Mitri si scontra con un camion

Il pugile Tiberto Mitri è rimasto ferito in uno scontro con un camion.

Il pugile Tiberto Mitri è rimasto ferito in uno scontro con un camion. Il pugile Tiberto Mitri è rimasto ferito in uno scontro con un camion. Il pugile Tiberto Mitri è rimasto ferito in uno scontro con un camion.

L'agitazione dei custodi dell'INCIS

Nei corsi di una sfollata assemblea i custodi dipendenti dell'INCIS, tenuto conto che lo Istituto non ha ancora preso in considerazione i numerosi emendamenti al testo del nuovo regolamento, hanno deciso di protestare l'agitazione e di insistere a cominciare da oggi.

Inseguimento alla stazione Termini per catturare un ladro di gettoni

La polizia è riuscita a portare termine ad una serie di furti che verificavano da un paio d'anni a questa parte all'interno della stazione Termini. Al Commissariato di zona pervenivano continuamente denunce di furti di materiali telefonici, capsule telefoniche e gettoni. I furti danneggiavano notevolmente gli impianti telefonici della stazione, per cui necessitava di una stretta sorveglianza. Era stato disposto presso tutti gli apparecchi automatici, la installazione di una speciale sorveglianza.

CONVOCAZIONI

Partito
COMITATO FEDERALE — Oggi alle ore 17 si riunisce in sede il Comitato Federale con il segretario Aldo Natali. Agenda: discussione del bilancio proposto per la costituzione del comitato di lavoro. 2° punto: bilancio del lavoro della Federazione. 3° punto: bilancio della Commissione di lavoro. 4° punto: bilancio della Commissione di lavoro. 5° punto: bilancio della Commissione di lavoro.

Importante seduta a Palazzo Valentini

Il Consiglio provinciale plaude alla missione di Gronchi a Mosca

Un ordine del giorno votato da comunisti, socialisti e d.c. — Le dichiarazioni di Bruno, Salinari, Di Giulio e Perna — Apprezzamenti contrastanti tra i d.c.

A conclusione di un dibattito politico di vivo interesse, il Consiglio provinciale ha approvato nella seduta di ieri, col voto favorevole dei 33 consiglieri comunisti, socialisti e democristiani e l'astensione dei due missini, il seguente ordine del giorno di saluto al Presidente della Repubblica e di vivo apprezzamento per la missione compiuta a Mosca dal Capo dello Stato Ettore

Il Consiglio provinciale di Roma rivolge un sentito saluto al Presidente della Repubblica Italiana al suo ritorno dal viaggio nella URSS, ed esprime vivo compiacimento per le dichiarazioni che Egli, interprete degli ideali civili e democratici della Nazione, ha pronunciato durante la permanenza nell'URSS, e per quelle rese a Roma a conclusione della sua missione.

Il dibattito è stato introdotto in apertura di seduta dalle dichiarazioni del Presidente della Provincia Bruno, il quale ha ricordato che al momento in cui il viaggio del Presidente Gronchi si iniziava, il Consiglio esprimeva fervidi auguri di concreti successi. Nel momento in cui il viaggio si conclude, ha continuato Bruno, « desidero esprimere a nome della Giunta del Consiglio e della popolazione della provincia, la viva gratitudine per la missione che il Capo dello Stato ha svolto, finalizzata dalla nobilita finalità della pace e della distensione fra i popoli. I risultati di questo viaggio sono positivi e concreti, e non rimane perciò che esprimere i nostri rallegramenti, i vanti e i augurii di viva soddisfazione».

Bruno ha poi dato notizia della mozione presentata dai consiglieri comunisti con la quale si dava mandato al Presidente della Provincia « di esprimere all'on. Giovanni Gronchi il padossio delle popolazioni di Roma e della provincia all'azione che Egli ha svolto, nel suo viaggio in URSS, affinché l'Italia contribuisca in modo efficace al consolidamento della pace ed al pieno successo del principio della coesistenza fra tutti gli Stati».

Dopo alcuni interventi sulla procedura da seguire, il Consiglio ha concesso di interpellare sulla mozione che la interpellanza, e di discutere sulla base delle dichiarazioni del Presidente. Primo oratore è stato il compagno Salinari, il quale si è associato alle opportune parole pronunciate da Bruno, sottolineando come lo stesso comunicato finale dei colloqui di Mosca sia la migliore smentita alle speculazioni della stampa clerico-fascista. Salinari ha inoltre ricordato gli aspetti positivi del viaggio di Gronchi, una iniziativa politica autonoma che ha confermato l'attività dei contatti diretti fra le nazioni.

Il d.c. Simonelli ha preferito insistere sulla «colossale dignità nazionale», sottolineando l'importanza del viaggio di Gronchi, una iniziativa politica autonoma che ha confermato l'attività dei contatti diretti fra le nazioni. Simonelli ha inoltre sottolineato l'importanza del viaggio di Gronchi, una iniziativa politica autonoma che ha confermato l'attività dei contatti diretti fra le nazioni.

«Sono intervenuti altri oratori, anche la sinistra, e stata sospesa di comune accordo, per alcuni minuti, al fine di concordare un ordine del giorno tra i vari gruppi. In precedenza, il consigliere Perna aveva presentato un ordine del giorno che cercava di conciliare le varie tendenze che si erano manifestate nell'interno del suo stesso gruppo, attingendo un documento alquanto anomalo, che si limitava sostanzialmente a prendere atto delle dichiarazioni di Gronchi».

Alla fine l'accordo è stato raggiunto. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. In sede di dichiarazione di voto, il liberale Cutolo ha affermato che il partito contestava al Presidente della Repubblica la facoltà di fare dichiarazioni politiche. La gravissima frase «è stata accolta dalle proteste dell'assemblea».

Un «re» in prigione



NEW YORK — Il «re della malavita» Vito Genovese, in carcere federale per un periodo di 15 anni di prigione per traffico di stupefacenti. L'accompagnava uno dei suoi avvocati, Wilfred Davis. Lo scorso 10 febbraio Genovese si è visto respingere da una Corte la richiesta di libertà provvisoria con una cauzione di 150 mila dollari, ma a che lo stesso non avesse deciso se accettare o no la sua richiesta per una revisione del processo. Ma il giudice ed ex-ministro «re» non appare ugualmente preoccupato. L'incidente, di quei 15 anni di carcere, conta di fatto ben pochi.

In Corte d'Assise del delitto dell'Italcofi

L'hostess sparò contro l'ex amante con l'arma comprata per uccidersi

Gloria Fontana ha spiegato ai giudici perché assassinò l'ing. Lupis. La fuga a Santa Marinella - Hanno depresso anche numerosi testimoni

Si è iniziato ieri, dinanzi alla prima sezione della Corte d'Assise (presidente Semerari, P.M. Ricciardi), il processo in cui compare come imputata l'ex hostess Gloria Fontana, accusata di aver ucciso il proprio amante, l'ingegnere quarantaduenne Aldo Lupis, il 17 luglio 1958, con quattro colpi di pistola. Patrono di parte civile è l'avv. Filippo Lupis; difensori sono gli avvocati Remo Pannari e Armando Costa.

Gloria Fontana, che appariva notevolmente trasformata dal lungo soggiorno in carcere, ha drammaticamente ricostruito le varie fasi della tragedia di cui è stata protagonista.

«È stato il primo a deporre. Ha raccontato di aver visto la Fontana scendere precipitosamente le scale, con la pistola ancora in pugno ed una espressione talmente stravolta che lo Scarpà non ebbe il coraggio di fermarla. A questa prima testimonianza sono seguite quelle del capo personale della società aerea, Giuseppe Maccaroni, del brigadiere Antonino Petrucci, del commissario Nicola Testa.

L'eccezione da una compagnia di navigazione aerea, presso la quale prestava servizio da più di otto anni, perché affetta da una gravissima forma di esaurimento nervoso. Hostess, trovata fra l'altro senza lavoro, precipitò in carcere in uno stato di estrema depressione psicologica, durante il quale tentò persino di togliersi la vita.

Fu appunto in quel periodo che la Fontana acquistò l'arma con la quale doveva, in seguito uccidere Aldo Lupis, dal quale era stata fatta l'atto di assumere e pacificare dalla società Italcofi. Ci erano stati conosciuti a Venezia — racconta la donna — e, malgrado fosse sposato e con due figli, lo amò, ben presto con tutte le mie forze e divenni quasi subito la sua amante. Tempo dopo, quando lo colpì con quattro proiettili di pistola e non scappò disperato a Santa Marinella dalla mia amica Liliana Bencini, non credevo d'averlo ucciso. Ero fuori di me. Avevo fatto certamente meglio a dirgli: «L'arma contro me stessa».

«L'uomo che uccise accanto alla vittima subito dopo il delitto, l'inserviente dell'Italcofi Domenico Scari, proprio lo a indurre la ragazza a costituirsi.



Gloria Fontana

Nuove clamorose rivelazioni al processo di Genova

La Roisecco oltre alle elargizioni alla D.C. avrebbe corrisposto contributi anche al PSDI

Una parte degli utili ottenuti con un permesso di importazione di oli minerali sarebbe finita nelle casse del partito di Saragat - La difesa chiede la citazione del ministro Gonella, dell'onorevole Restagno e del segretario di Scelba - Morimentata deposizione dell'apollide Schatz

GENOVA, 12 — La Democrazia cristiana non aveva il monopolio delle simpatie di Ebe Roisecco. Oltre alla confezione che definisce «seria», o più propriamente, commerciale, la signora aveva anche un innocente «babbo» la socialdemocrazia. Questo almeno è il senso dell'esplosiva richiesta di citazione, fatta stasera, al cospiratore dell'indignità dell'onorevole Luca Ciurlo, difensore della principale imputata in questo incandescente processo.

«Signor presidente — ha intervenuto del giornale «La libertà d'Italia» che ne riteneva adeguato utile, l'imputata potrà ottenere buoni risultati, importazioni suoli, distribuzione pacchi Fogli, lamette, acidi grasso».

«Su questa attività chiedeva interrogati l'avvocato Nicola Capi, l'avv. Carlo Stazio, 31, Roma ed il dottor Carlo Buriani, via Risso, 29, Roma.

«Ancora una volta Ebe Schatz e la signora Roisecco spontaneamente di presentarsi anche perché egli è uno dei testimoni su cui si può contare con fiducia di complicità».

«L'udienza di oggi — prima di questo lunedì — si è svolta in una sala della casa di via Roma, 31, Roma, che in questo luogo è stato il suo ufficio. La signora Roisecco è costruttrice di affollati appartamenti per non vedere troppo palesemente alla disperazione davanti ai giudici e (forse) per procurazione maggiore in giornalisti».

«Non è stato il solo a dire che l'uomo di cui mi interessavo era un trafficante d'armi ed un apollide e quindi doveva essere espulso».

Schatz (sussurrando) «In Schatz, Menzogna! Chiamate questo Villani. Io non mi sto un trafficante di armi in via Roma. Commercio in banca di signora, altro che armi...»

«L'ultimo contatto con la signora si è avuto quando lei ha raccontato che trovò fra i libri in chiusura di udienza. Siamo sempre a discutere sull'importo dei soldi versati da Schatz il quale, ad un determinato momento, per accelerare la propria tesi, affermò: Versati tanti milioni anche perché la signora aveva parlato di tre assegni a firma Gabriele, Vaselli e Gonella per un valore complessivo di oltre un miliardo. Fu in un assegno in bianco firmato «professor Guido Go-

Chiuso il dibattito, il Presidente Bruno ne ha tratto le logiche conseguenze, affermando che la discussione aveva sottolineato il valore positivo della missione del Capo dello Stato. Di questi sentimenti del Consiglio egli

Assoluzione piena chiesta per Giusti

L'arringa dell'avv. Petroni - Oggi la sentenza, dopo gli interventi della P.C. e dell'altro difensore

Tutta l'udienza che si svolgeva ieri, davanti alla Corte d'Assise d'Appello presieduta dal dottor Damazio, è stata occupata dall'arringa dell'avv. Ottavio Petroni, difensore di Amadeo, l'impunito, condannato in prima istanza a 24 anni di reclusione per l'omicidio del tabaccaio Claudio Tiberi, commesso a scopo di rapina la sera del 24 maggio 1955 in un viale di via delle Grazie.

«Dopo alcuni interventi sulla procedura da seguire, il Consiglio ha concesso di interpellare sulla mozione che la interpellanza, e di discutere sulla base delle dichiarazioni del Presidente. Primo oratore è stato il compagno Salinari, il quale si è associato alle opportune parole pronunciate da Bruno, sottolineando come lo stesso comunicato finale dei colloqui di Mosca sia la migliore smentita alle speculazioni della stampa clerico-fascista. Salinari ha inoltre ricordato gli aspetti positivi del viaggio di Gronchi, una iniziativa politica autonoma che ha confermato l'attività dei contatti diretti fra le nazioni.

Sotto la neve nel New Hampshire il cadavere di una diciottenne

Il cadavere di una diciottenne è stato ritrovato sotto la neve nel New Hampshire.

Nel carcere di S. Vittore

L'industriale a confronto con la Rosemarie di Arona

MILANO, 12 — G. Schelba, l'industriale a confronto con la Rosemarie di Arona, è stato interrogato dal giudice istruttore di Milano, il quale ha chiesto di accertare se effettivamente l'imputata abbia fornito informazioni di valore per il processo. Schelba ha risposto che non ha mai fornito informazioni di valore per il processo.

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.



GENOVA — La signora Ebe Roisecco con i suoi legali, avv. Ciurlo e Fumero

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.

Un documentario TV su Caryl Chessman

SAN QUENTIN (California) — Caryl Chessman fotografato dietro le sbarre della cella della morte dove ha trascorso 11 anni e mezzo. Questa foto fa parte di un documentario televisivo dello scrittore-produttore Jules Halstead, il quale ha trascorso quattro giorni nella prigione intervistando e fotografando Chessman.

Alla periferia di Torino

Bambino sevizato e gettato in un canale

È stato tratto in salvo da un fattorino. Si ricerca un ragazzo di sedici anni

TORINO, 12 — Un bimbo di cinque anni, è stato picchiato con un bastone ed abbandonato insanguinato in un canale dove ha rischiato di annegare, o quanto meno di morire assiderato. Verso le 17 l'agente Lazzaro Elio, di 44 anni, aveva individuato il bimbo all'ospedalizzazione di Genova. Poi fu portato in un ospedale di Genova, dove fu operato e ricoverato in un ospedale di Genova.

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.

Reo confesso incendiario di musei

LUENEBURG (Germania) — Le autorità hanno appreso che un reo confesso, certo Herbert Heil, ha confessato di avere appeso il fuoco a un museo, e di averne ucciso un numero di persone. Heil è stato arrestato e ora è in carcere.

Il procuratore Vessichelli cade al Palazzaccio

Reo confesso incendiario di musei

LUENEBURG (Germania) — Le autorità hanno appreso che un reo confesso, certo Herbert Heil, ha confessato di avere appeso il fuoco a un museo, e di averne ucciso un numero di persone. Heil è stato arrestato e ora è in carcere.

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.

«L'ultima istanza è stata in quella che il tribunale voglia chiedere alla direzione generale della polizia di inseguire sull'apollide Ebe Schatz per accertare quanto è stato detto nel corso della deposizione fatta dalla Roisecco che egli sia un trafficante d'armi di parte civile aveva chiesto esplicitamente e con fondati motivi la citazione di Gonella e di Restagno. Adesso spettava al tribunale decidere dopo aver sentito quale l'opinione del pubblico ministero.

Il procuratore Vessichelli cade al Palazzaccio

Il procuratore Vessichelli è caduto al Palazzaccio. È stato arrestato e ora è in carcere.

Reo confesso incendiario di musei

LUENEBURG (Germania) — Le autorità hanno appreso che un reo confesso, certo Herbert Heil, ha confessato di avere appeso il fuoco a un museo, e di averne ucciso un numero di persone. Heil è stato arrestato e ora è in carcere.

AVVISI SANITARI
NEURO-ENDOCRINE
ESQUILINO
VIA DEL CORSO, 504
STROM
MORROIDI - VENE VARICOSE

L'atteso match per il titolo europeo dei welters

Rinvia ancora la decisione

Questa sera Loi-Visintin un "incontro di fuoco,"

I laziali difenderebbero Tozzi Dino e Pedro assenti nella Roma?

Dopo 6 anni nuovamente di fronte - Anche allora era in palio un titolo europeo: quello dei leggeri

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 12. - La rivincita... di quando era peso leggero ai tempi dei suoi matches con Felix Chuteo e Vecchiato.

Di quando era peso leggero ai tempi dei suoi matches con Felix Chuteo e Vecchiato.

Dopo quel pomeriggio Loi non è più entrato nelle orde per un combattimento in campo avrebbe sostenuto circa 200 rounds con i suoi sparring-partners.

Secondo i calendari della SIS il nuovo big-match fra Loi e Visintin dovrebbe aprire una brillante stagione pugilistica milanese.

Il giorno 13 maggio 1954 quando Duilio Loi campione europeo per i leggeri venne dichiarato vincitore di Visintin dopo 15 equilibrate riprese.

Giancarolo Garbelli aspira a grandi combattimenti con i più quotati pesi medi internazionali, dal campione di Europa Gusmano Scholz al maggiore Papp infornatosi seriamente alla mano sinistra.

Per rendersi conto del medesimo valore dell'olandese Karkk Kokmeyer - un fantasma di ossa - si veda la bilancia butterata tutta la sera.

Il cremonese Rino Borra, un ragazzo matatore, potrebbe prendersi una clamorosa rivincita contro il peso welter francese Michel Francois che lo atterro, in Roma, la scorsa settimana.

Mentre il gruppo dei "rinnovatori" che fa capo a Jovine e Castagna si appresta a conquistare il Comitato regionale laziale di Campello non può parlare, perché si rende conto egli stesso che per risolvere le sorti del pugilato bisogna cominciare dal rinnovare gli uomini che egli non vuole abbandonare.

Il tedesco Erich Schoepner, campione d'Europa dei medio-massimi, è affezionato a questa nottata "Westfalle-nalle" di Dortmund il sud-africano Mike Holt. Sono due pugili di levatura mondiale.

TRENTO, 12. - L'austriaco Pepi Gramshammer ha vinto con facilità la prima prova della 3-Tre gara internazionale di sci che per l'assenza di tutti gli atleti impegnati a Squaw Valley non risponde quest'anno alle aspettative di interesse e di spettacolarità.



Nell'ultima esibizione sul ring milanese BRUNO VISINTIN conquistò un meritato successo su SERAPHIN FERRER

Contrariamente ad ogni previsione nemmeno dopo la riunione della G.E. della Lazio si è potuto sapere con sicurezza la soluzione prescelta per il caso Tozzi.

Ed inutile è stato l'assedio posto a Siliato per sapere qualche cosa di più sulle dimissioni della G.E. Evidente però che il riserbo mantenuto da Siliato e dagli altri dirigenti non significa che si stiano tutti lasciando credere che la G.E. sentita la relazione di Siliato sul colloquio con Tozzi l'abbia approvata incantando il presidente di posizioni di merito sulla questione sui binari già prestabiliti.

Il riserbo piuttosto sembra dovuto alla necessità di scegliere il momento migliore per l'annuncio della rottura ufficiale dei rapporti tra Tozzi e Lazio: anche per far piacere la «maretta» verifi-

catasi nelle ultime ore in seno ad un certo gruppo di tifosi e in una parte dei giocatori che avrebbero solidarizzato con Tozzi protestando per il modo con cui viene trattato dalla società le sarebbe appunto la posizione di questi giocatori uno degli argomenti esaminati della G.E.

Comunque lunedì di ritorno da U.d.n. Bernardini incontrerà il presidente Siliato e Tozzi per un altro colloquio. Ecco, intanto, una prima guardia le formazioni delle due squadre capolinea. Mentre Bernardini per la difesa di Pedro Castellazzi, si è visto un numero di giocatori da schierare contro i bianconeri. Fon, rischia di far scendere all'Olimpo una linea di attacco rivoluzionaria a causa di un forte dolore accusato alla gamba destra da Manfredini, dolore originato da un vecchio infortunio.

Si spera, comunque, che nella giornata di oggi Pedro possa ristabilirsi completamente, nel qual caso, fugati gli

ultimi dubbi, il lavoro del trainer rigoroso appare alquanto facilitato. Infatti, col vecchio risentimento sciatto che ha colpito Da Costa impedendo a Pino quasi sicuramente di allenarsi a fianco dei compagni, Fon dovrebbe schierare contro i rossoneri la seguente formazione: Cudicini, Griffith, Corsini, Zaglio, Losi, Guarnacci, Orlando, Pestrin, Manfredini, Selmosson, Castellazzi.

Questo, però, come abbiamo detto, se potrà essere utilizzato Manfredini. In caso contrario, molto probabilmente Zaglio verrà schierato all'attacco rimpiazzato da David a meriggio dando luogo col suo posto a un numero di giocatori da schierare contro i bianconeri. Fon, rischia di far scendere all'Olimpo una linea di attacco rivoluzionaria a causa di un forte dolore accusato alla gamba destra da Manfredini, dolore originato da un vecchio infortunio.

La preparazione è terminata con un ultimo collaudo tenuto al "Tre Fontane". Al collaudo erano presenti tutti i titolari, ad eccezione di Pannelli ancora non perfettamente ristabilito. Tra i presenti: un lavoro supplementare di collaudo di Griffith e da Losi. Oggi, infine, l'intera squadra osserverà un turno di completo riposo.

Bernardini, dal canto suo, con l'ultimo allenamento sostenuto ieri dai bianconzeri, ha fugato i dubbi che ancora persistevano per i ruoli di terzino sinistro ed estremo sinistra. Il collaudo tenuto al "Tre Fontane" ha mostrato le perfette condizioni fisiche di Molino e Recagni, per cui appaiono certi i rientri, dei due.

L'unica incertezza, quindi, riguarda l'assegnazione della maglia numero 4, la quale potrebbe essere assegnata sia a Caradori che a Corasi. Ecco, pertanto, il probabile schieramento della Lazio al Moratti: Cui Molino, Lo Buonaiuti, Caradori (C.ross), Janich, Primi, Bazzarri, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Recagni. Con la comitiva bianconzeri, giunta a U.d.n. questa mattina alle ore 8.50, sono partiti anche Del Gratta e Lovati.



Nella prossima stagione forse GIUGLIA lascerà la Roma

La prossima stagione delle due squadre capolinea Sembra, infatti che il mediano sinistro dell'Alessandria, Pistorelli, sia in procinto di far parte della società bianconzura. Accordi in tal senso, sarebbero stati presi in occasione della partita Lazio-Alessandria.

A Melbourne, sfogliando un numero di "L'Unità", si è sistemamente applicato il peso leggero italiano Aldo Pravisani ha battuto i punni e la distanza di dodici righe il campione australiano George Bracken.

Grignani, il milanese che diresse l'incontro Sampdoria-Juventus

E' funzionario in una azienda di Agnelli l'arbitro che negò due rigori contro la Juve

I rischi della sottomissione degli arbitri alla Federcalcio - Domani l'assemblea dell'AIA - Intanto il campionato prepara un'altra giornata "pro-Juventus", con il Milan a Roma e la Fiorentina a Napoli

Trascurata fra le quinte del calcio italiano, la tanto dibattuta questione arbitrale dovrebbe tornare in primo piano domani quando l'assemblea generale straordinaria dell'AIA deciderà di esaminare le decisioni del Consiglio Federale e di prendere le eventuali contromisure.

E' certo che potrebbe arrivare fino ad uno sciopero di protesta, nonostante Dattilo abbia tenuto a ribadire anche l'altro giorno, in un'intervista, che non si oppone alla nomina di Dattilo o alla volontà degli arbitri di dare battaglia a fondo. In attesa di una sentenza, gli uomini di comportarsi le "giacchette nere" conviene sottolineare nuovamente i rischi impliciti

nella loro sottomissione alla Federcalcio e quindi alle società, alla luce di una indagine trapelata nei giorni scorsi: questa indagine, secondo le fonti attendibili rivela che l'arbitro milanese Alfeo Grignani è un funzionario della RIV, cioè di una ditta della quale è proprietaria la famiglia Agnelli.

Ora è probabilissimo che qualsiasi altro arbitro avrebbe potuto inopportunamente incorrere in errori del genere e l'onestà di Grignani è per noi fuori discussione: ma quando a sbagliare a favore della Juventus è stato il presidente di Agnelli è logico che negli sportisti si insinuano sospetti anche se infondati. (Un sospetto che Agnelli avrebbe potuto fugare respingendo a priori la designazione di Grignani ad arbitrare la partita della Juve). Figurarsi quindi quanti sospetti insinuati da giornalisti quando la categoria sarà alle dirette dipendenze di Agnelli, la sua totalità!

ricerca ad accedere ancora il suo vantaggio sulle rivali e a nulla servirebbe una eventuale impennata dell'inter di danni dell'Atlante perché i nera azzurri di Campatelli sono ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato. Tutto al più la vittoria di Inter sarebbe solo a riportare la serenità nel clan milanese, a salvare la poltrona del tecnico nero azzurro e a rendere più incerta la lotta per le spoglie di onore alle spalle della prima. Fatta eccezione per un'attraente Lanerossi-Spal, il resto del programma si impernia sulla lotta per il primato retrocedere o per raggiungere la sicurezza. «Clou» della giornata sotto questo aspetto è lo scontro di Alessandria tra grigi e galletti

baresi: uno scontro che ha molte probabilità di finire a reti inviolate vista la persistente sterilità degli opposti attacchi. Di grande interesse è pure la trasferta del Genoa a Bologna dalla quale si attende una nuova prova positiva del rossoblu della Romagna, mentre a Marassi sarà di scena il Palermo con la speranza di riaccolmare almeno un punto. Una speranza di discesa potrà rinverdire data la scarsa proficuità dell'attacco biancheriato.

Infine Udinese e Lazio cercheranno nel confronto diretto di ottenere i punti necessari a migliorare la loro pericolosa classifica: forse un pareggio accontenterebbe entrambe ma non è detto che la squadra di Bernardini non riesca a fare anche di meglio. Non per niente le romane vantano una tradizione favorevole al «Moretti»...

R. F.

Scholz-Papp a settembre per l'«europeo» dei medi

Il campione europeo dei pesi medi tedesco Peter Lanit che ha accettato di mettere in palio nella prima quindicina di settembre una sua partita con il pugile inglese Laszlo Papp a Parigi.

A Melbourne, sfogliando un numero di "L'Unità", si è sistemamente applicato il peso leggero italiano Aldo Pravisani ha battuto i punni e la distanza di dodici righe il campione australiano George Bracken.

NOTIZIARIO OLIMPICO DA SQUAW VALLEY

Saltatori e discesisti si allenano a pieno ritmo



L'azzurro LUIGI PENNACCHIO durante gli allenamenti di ieri (Telefoto)

SQUAW VALLEY, 12. - Sconsigliate, almeno per il momento, le avventure atmosferiche che hanno impedito nei giorni scorsi agli atleti giunti da tutte le parti del mondo per partecipare alle Olimpiadi invernali di Squaw Valley, la Valle della neve, di uscire, si permette finalmente di saggiare a dovere il terreno di gara e le attrezzature.

Primi ad approfittarne sono stati i saltatori che hanno effettuato alcuni salti dal trampolino olimpico di mettersi in luce. In questi «saggi» sono stati i finlandesi Enso Hyyti e Veikko Kankkonen che hanno dominato le prove toccando gli 89 metri. Ma anche altri saltatori hanno superato gli 80 metri: il tedesco Helmut Recknagel (con 84 mt.), il norvegese Torbjørn Vegeth (con 83 mt.) e lo svedese Holger Carlsson (con 82 mt.).

Intanto si apprende che l'infermeria di Squaw Valley comincia ad ospitare i primi clienti: ieri è stata la volta di due atleti, Peter Lanit che durante una prova di discesa si è ferito ad una gamba. Nulla di grave per Lanit, è detta del medico della squadra tedesca - pertanto uno dei favoriti della prova di discesa potrà rinverdire in un paio di giorni e quindi partecipare certamente ai giochi.

Oltre a Lanit ha conosciuto la triste via dell'infermeria anche il campione svizzero Chamot-Berthod che è stato costretto a letto da una strana forma di amnesia e debolezza, conseguenze della discesa di cui fu vittima alla fine del mese scorso durante la disputa dei campionati svizzeri a Wildhaus. Il medico della squadra rossoblu non ha esitato a diagnosticare riposo assoluto e la malageggiata eventualità di evitare alla Chamot-Berthod di partecipare alle Olimpiadi invernali.

Chiusa la parentesi «incidenti», riferiamo che il presidente della Federazione Internazionale Sciistica ha annunciato che le prove alpine delle VIII Olimpiadi invernali verranno considerate come prova del campionato del mondo per il 1960.

Anche i discesisti hanno cominciato oggi a saggiare le varie piste per le prossime gare e ad ispezionare le attrezzature tecniche. Notevole è stato l'afflusso di atleti, allenatori, dirigenti, giornalisti e via dicendo al picco di High Squaw, alto 2.707 metri, da dove parte il percorso per la discesa libera. Qualcuno degli atleti ha provato la pista concludendo a discesa effettuata, che il percorso è - estremamente difficile dal punto di vista tecnico.

La crisi della Federboxe

Programmi e non "galoppini"

Campello promette di difendersi rispettando le regole democratiche

La crisi della Federboxe... Campello non può parlare, perché si rende conto egli stesso che per risolvere le sorti del pugilato bisogna cominciare dal rinnovare gli uomini che egli non vuole abbandonare.

Il tedesco Erich Schoepner, campione d'Europa dei medio-massimi, è affezionato a questa nottata "Westfalle-nalle" di Dortmund il sud-africano Mike Holt. Sono due pugili di levatura mondiale.

TRENTO, 12. - L'austriaco Pepi Gramshammer ha vinto con facilità la prima prova della 3-Tre gara internazionale di sci che per l'assenza di tutti gli atleti impegnati a Squaw Valley non risponde quest'anno alle aspettative di interesse e di spettacolarità.

Le gare sono state disputate sotto una bufera

L'austriaco Gramshammer vince lo slalom della 3-Tre

Fill, ha preso il via. La pista di uno sviluppo di 2495 metri e con un dislivello di m. 594, salito da discesa da m. 680 parte.

Fill, ha preso il via. La pista di uno sviluppo di 2495 metri e con un dislivello di m. 594, salito da discesa da m. 680 parte.

La «Ferrari» si ritira dal G.P. di Buenos Aires

Buenos Aires, 12. - La scuderia «Ferrari» ha annunciato oggi il suo ritiro dal G.P. di Buenos Aires, in programma domenica a Cordoba.

Negati i visti ai giornalisti della Germania Est

WASHINGTON, 12. (A.F.P.) - Il governo americano ha rifiutato di concedere i visti ai giornalisti della Repubblica Democratica Tedesca che desiderano assistere ai Giochi Olimpici di Squaw Valley. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha spiegato che solo gli atleti della Germania dell'Est incorporeati nella federazione tedesca sono oggetto della deroga speciale alla legge federale che permette al Dipartimento di Stato di rifiutare il visto d'entrata a tutti i membri di organizzazioni comuniste.

Riprende l'azione sindacale dei pubblici dipendenti

Fermi al 90 per cento gli uffici finanziari
Sciopero degli statali proposto per il 25

Oggi prosegue l'astensione dal lavoro dei cinquantamila finanziari - La Camera non è stata messa in grado dal governo di risolvere la vertenza sullo stato giuridico

Cinquantamila dipendenti dei ministeri finanziari hanno iniziato ieri uno sciopero che proseguirà anche oggi. Essi rivendicano l'allineamento dell'assegno personale, oggi differenziato a seconda dei vari Uffici, alla quota più alta.

Sulla riuscita dello sciopero il Sindacato nazionale del personale finanziario e il Sindacato nazionale della Corte dei Conti - C.G.I.L., i sindacati nazionali CISL-Tesoro, CISL-Finanze, CISL-Corte dei Conti, il Sindacato nazionale autonomo uffici del Tesoro e l'Associazione nazionale geometri del catasto erariale, hanno comunicato che, sulla base dei risultati pervenuti dalla stragrande maggioranza delle provincie, il primo giorno di astensione dal lavoro è stato effettuato in tutta Italia con altissime percentuali generalmente superiori al 90%, specie nei settori delle imposte dirette, catasto e servizi tecnici erariali. Uffici del Tesoro e gestione controllo. Danni di guerra e in numerose Intendenze di finanza e Ragionerie provinciali dello Stato. Negli uffici centrali, ministeriali e periferici, lo sciopero generale, salvo alcune Direzioni, è stato anche realizzato con altissime percentuali. In particolare nel comunicato si riportano alcune percentuali indicative: Tesoreria centrale 100%. Centro meccanografico ufficio provinciale del Tesoro 99%. Direzione generale del debito pubblico 70 per cento. Direzione generale Cassa depositi e prestiti sciopero non riuscito. Provveditorato generale dello Stato 90%. Direzione generale del Tesoro 47%. Direzione generale degli istituti di previdenza 55%. Direzione generale dei Danni di guerra 70%.

In una conferenza stampa

Manscholt parla del «piano verde»

La CISL riafferma le sue critiche al provvedimento. Il vice presidente del MEC e responsabile della politica agraria prof. Manscholt ha affermato ieri - nel corso di una conferenza stampa - che il piano verde approvato dal governo risponde in pieno alle linee programmatiche del MEC. E' stato chiesto al prof. Manscholt di precisare cosa intendono gli organismi direttivi del MEC quando affermano che è necessario adeguare le strutture dell'agricoltura, in particolare di quella italiana, alle esigenze del Mercato comune. Manscholt a questo proposito ha affermato che per strutture si intende la prevalenza di una determinata coltura sulle altre e non i rapporti tra la proprietà, l'impresa e la mano d'opera. Il prof. Bandini, da poco nominato presidente del Consiglio superiore dell'agricoltura e presente alla conferenza di Manscholt, ha ribadito che il «piano verde» non intende modificare l'attuale ordinamento strutturale nel senso di modificare il regime della proprietà o dei contratti.

Il nuovo contratto per i marittimi di comandata

E' stato stipulato fra la FILM-CGIL e gli altri sindacati dei marittimi, il sindacato di marinai e timonieri e la Federazione italiana dell'armamento di linea.

Anche la CISL avanza richieste per gli statali

L'esecutivo della CISL riunitosi ieri ha anche trattato i problemi degli statali. A questo proposito il segretario federale ha affermato che l'attuale sistemazione salariale e normativa non è rispondente a criteri di equità ed ha posto l'accento sull'urgenza di portare a soluzione in primo luogo i problemi relativi allo stato giuridico del personale della scuola e dei salariati, agli allineamenti di carriera, alle disposizioni integrative in materia di scala mobile e di quote complementari di famiglia, ed infine alle competenze accessorie per i ferrovieri. Analoghe valutazioni il segretario della CISL ha fatto per la situazione salariale e normativa esistente negli enti pubblici e negli enti locali, settori per i quali ha suggerito la costituzione di organismi analoghi a quelli dell'Amministrazione pubblica.

La Commissione interna della O.M. di Brescia rifiuta le trattative separate volute dalla FIAT

Numerosi scioperi in corso nelle fabbriche della provincia. BRESCIA, 12. - Ieri mattina, verso le 10, i membri di CI della DM-FIAT, eletti nelle liste della CISL e della UIL, sono stati chiamati in direzione. Non conoscendo i motivi della convocazione, pensavano che i dirigenti della fabbrica intendessero affrontare una questione aperta da tempo: quella dell'aumento dell'indennità per disagio turno. Non vedendo alla riunione i rappresentanti della FIOM hanno domandato subito la spiegazione della assenza. «Dobbiamo discutere solo con voi di una certa questione» è stata l'evanescente risposta dei dirigenti. «Vogliamo prima sentire il parere dei nostri colleghi della FIOM» hanno replicato i rappresentanti operai e sono tornati nella sede della CI. Qui tutti i membri di CI hanno deciso che in direzione si recassero alcuni di loro in rappresentanza di tutta la CI. I dirigenti della fabbrica FIAT hanno dovuto limitarsi a chiedere conto ai rappresentanti della CI di alcuni apprezzamenti contenuti in un volantino - stilato unitariamente e diffuso tra le maestranze della OM in que-

La decisione della Federstatali

La Direzione della Federazione degli Statati si è riunita ieri per esaminare gli sviluppi dell'attuale vertenza sindacale che interessa oltre duecentomila statali e che, come è noto, l'emanazione del nuovo stato giuridico degli operai, la sistemazione del personale dei ruoli aggiunti e l'astensione delle norme per l'avanzamento in soprannumero a tutte le carriere.

La CGIL alla SAFOG dal 50 al 54%

GORIZIA, 12. - Le elezioni per la C.I. alla SAFOG di Gorizia hanno registrato un aumento del 4% della lista unitaria passata dal 50 al 54 per cento. I licenziamenti hanno sceso dalle maestranze da 70% a 56%.

Secondo l'articolo 17 della legge nucleare

Il ministro Colombo considera come avvenuta la cessione del centro di Ispra all'Euratom

Il progetto del ministro dell'industria Colombo non soddisfa le richieste dei fisici. Con singolare coincidenza, la presentazione al Senato della legge governativa sull'impiego dell'energia nucleare è stata accompagnata da una nuova pressione per la cessione del reattore di Ispra all'Euratom.

Domani più di mille manifestazioni dei contadini

All'Alleanza nazionale dei contadini e alla Federazione nazionale sono pervenuti altri dati sulla preparazione delle manifestazioni in tutte le provincie. Il movimento contadino si è concretizzato in alcune scioperi effettuati o dichiarati per i prossimi giorni in molte aziende. Manifestazioni di contadini e mezzadri. Il stesso personale finanziario nazionale sono pervenuti altri dati sulla preparazione delle manifestazioni in tutte le provincie. Il movimento contadino si è concretizzato in alcune scioperi effettuati o dichiarati per i prossimi giorni in molte aziende. Manifestazioni di contadini e mezzadri.

La conferenza stampa di Viglianesi

La U.I.L. considera possibile sviluppare l'unità d'azione anche nel corso del '60

Non condiviso il giudizio ottimistico del governo sulla situazione economica - Il progetto per l'imponibile. La UIL considera che le convergenze che nel 1959 si sono verificate tra le tre organizzazioni dei lavoratori sul piano dell'azione sindacale, sia nella contrattazione che nella lotta, possano essere mantenute anche nel 1960.

La Commissione interna della O.M. di Brescia rifiuta le trattative separate volute dalla FIAT

La Commissione interna della O.M. di Brescia rifiuta le trattative separate volute dalla FIAT. Numerosi scioperi in corso nelle fabbriche della provincia. BRESCIA, 12. - Ieri mattina, verso le 10, i membri di CI della DM-FIAT, eletti nelle liste della CISL e della UIL, sono stati chiamati in direzione. Non conoscendo i motivi della convocazione, pensavano che i dirigenti della fabbrica intendessero affrontare una questione aperta da tempo: quella dell'aumento dell'indennità per disagio turno. Non vedendo alla riunione i rappresentanti della FIOM hanno domandato subito la spiegazione della assenza.

Quadruplicata in URSS l'energia idroelettrica

Nel biennio 1948-1956 il consumo totale dell'energia idroelettrica nell'URSS è quadruplicato, mentre i restanti paesi dell'Europa occidentale e solo raddoppiato. Questo dato sul differenziale ritmo di sviluppo industriale e del consumo dell'energia elettrica ha avuto un incremento annuo medio del 5%, negli anni dal 1950 ad oggi mentre nel periodo 1929-1937 l'incremento annuo fu in media del 2%.

Continua a diminuire il carbone della CECA

LUSSEMBURGO, 10. - Ecco nuovi dati sulla crisi del carbone in Europa. La produzione carbonifera della CECA è ulteriormente diminuita nel gennaio del 1960, dopo la flessione registrata negli ultimi mesi del 1959. In gennaio, infatti, la produzione è stata di 20 milioni e 181 mila tonnellate; 700 mila in meno del mese precedente e 1 milione 100 mila in meno del gennaio 1959. La maggior contrazione si è verificata in Germania e in Belgio. Nel bacini belgi, la produzione è stata di 1 milione 836 mila tonnellate (nel dicembre scorso fu di 2 milioni 88 mila). Nella Repubblica Federale la produzione è stata di 12 milioni 100 mila tonnellate, contro i 12 milioni 207 del dicembre 1959 e i 12 milioni 803 del gennaio '59. In Italia, il carbone estratto nel gennaio del 1960 è stato leggermente superiore a quello del mese di dicembre e gennaio del 1959 (61 mila tonnellate), a parità del mese precedente (63 mila tonnellate). In Francia la produzione di gennaio (4 milioni 928 mila) è stata inferiore a quella del gennaio precedente (5 milioni 256 mila), ma superiore a quella del dicembre 1959 (4 milioni 666 mila).

Il razzismo a Little Rock

Contro la sua casa fu lanciata una bomba



LITTLE ROCK (Arkansas) - La scolera Carla Wall, una delle nove studente neri della scuola «integrata» di Little Rock, scende dall'auto per avviarsi a scuola. Contro la casa della Wall, un fanatico razzista ha lanciato una bomba. La polizia locale ha interessato delle indagini il F.B.I. ma stranamente l'effettivissimo Ufficio federale di Investigazioni non è riuscito a trovare nulla.

Secondo l'articolo 17 della legge nucleare

Il ministro Colombo considera come avvenuta la cessione del centro di Ispra all'Euratom

Il progetto del ministro dell'industria Colombo non soddisfa le richieste dei fisici. Con singolare coincidenza, la presentazione al Senato della legge governativa sull'impiego dell'energia nucleare è stata accompagnata da una nuova pressione per la cessione del reattore di Ispra all'Euratom.

Domani più di mille manifestazioni dei contadini

All'Alleanza nazionale dei contadini e alla Federazione nazionale sono pervenuti altri dati sulla preparazione delle manifestazioni in tutte le provincie. Il movimento contadino si è concretizzato in alcune scioperi effettuati o dichiarati per i prossimi giorni in molte aziende. Manifestazioni di contadini e mezzadri. Il stesso personale finanziario nazionale sono pervenuti altri dati sulla preparazione delle manifestazioni in tutte le provincie. Il movimento contadino si è concretizzato in alcune scioperi effettuati o dichiarati per i prossimi giorni in molte aziende. Manifestazioni di contadini e mezzadri.

La conferenza stampa di Viglianesi

La U.I.L. considera possibile sviluppare l'unità d'azione anche nel corso del '60

Non condiviso il giudizio ottimistico del governo sulla situazione economica - Il progetto per l'imponibile. La UIL considera che le convergenze che nel 1959 si sono verificate tra le tre organizzazioni dei lavoratori sul piano dell'azione sindacale, sia nella contrattazione che nella lotta, possano essere mantenute anche nel 1960.

La Commissione interna della O.M. di Brescia rifiuta le trattative separate volute dalla FIAT

La Commissione interna della O.M. di Brescia rifiuta le trattative separate volute dalla FIAT. Numerosi scioperi in corso nelle fabbriche della provincia. BRESCIA, 12. - Ieri mattina, verso le 10, i membri di CI della DM-FIAT, eletti nelle liste della CISL e della UIL, sono stati chiamati in direzione. Non conoscendo i motivi della convocazione, pensavano che i dirigenti della fabbrica intendessero affrontare una questione aperta da tempo: quella dell'aumento dell'indennità per disagio turno. Non vedendo alla riunione i rappresentanti della FIOM hanno domandato subito la spiegazione della assenza.

Quadruplicata in URSS l'energia idroelettrica

Nel biennio 1948-1956 il consumo totale dell'energia idroelettrica nell'URSS è quadruplicato, mentre i restanti paesi dell'Europa occidentale e solo raddoppiato. Questo dato sul differenziale ritmo di sviluppo industriale e del consumo dell'energia elettrica ha avuto un incremento annuo medio del 5%, negli anni dal 1950 ad oggi mentre nel periodo 1929-1937 l'incremento annuo fu in media del 2%.

Continua a diminuire il carbone della CECA

LUSSEMBURGO, 10. - Ecco nuovi dati sulla crisi del carbone in Europa. La produzione carbonifera della CECA è ulteriormente diminuita nel gennaio del 1960, dopo la flessione registrata negli ultimi mesi del 1959. In gennaio, infatti, la produzione è stata di 20 milioni e 181 mila tonnellate; 700 mila in meno del mese precedente e 1 milione 100 mila in meno del gennaio 1959. La maggior contrazione si è verificata in Germania e in Belgio. Nel bacini belgi, la produzione è stata di 1 milione 836 mila tonnellate (nel dicembre scorso fu di 2 milioni 88 mila). Nella Repubblica Federale la produzione è stata di 12 milioni 100 mila tonnellate, contro i 12 milioni 207 del dicembre 1959 e i 12 milioni 803 del gennaio '59. In Italia, il carbone estratto nel gennaio del 1960 è stato leggermente superiore a quello del mese di dicembre e gennaio del 1959 (61 mila tonnellate), a parità del mese precedente (63 mila tonnellate). In Francia la produzione di gennaio (4 milioni 928 mila) è stata inferiore a quella del gennaio precedente (5 milioni 256 mila), ma superiore a quella del dicembre 1959 (4 milioni 666 mila).

Al giornale moscovita « Russia Sovietica »
Dichiarazioni di Levi De Sica Flora
sull'accordo culturale Italia-URSS



MOSCA, 12. — « Spero che l'accordo culturale firmato a Mosca faciliti la reciproca conoscenza del popolo italiano con il popolo sovietico. Esso indubbiamente porterà ad un fruttuoso scambio nei campi delle arti e delle scienze. Così ha detto lo scrittore italiano Carlo Levi in una intervista telefonica al giornale « Russia Sovietica ». Il giornale ha chiesto a vari esponenti della cultura italiana di esprimere il loro punto di vista sull'accordo. Carlo Levi ha inoltre espresso la speranza che

saranno compiuti immediatamente passi concreti per attuare l'accordo, e che tutte le difficoltà che finora hanno ostacolato lo sviluppo di normali rapporti fra l'URSS e l'Italia diverranno cosa del passato. « Sono entusiasta dell'accordo — ha detto il regista Vittorio De Sica. — Spero che il mio amico sono di girare il racconto di Cecov "La steppa" nell'Unione Sovietica potrà avverarsi ». De Sica ha rilevato che la sua opinione è condivisa da tutti i cineasti italiani. Il prof. Francesco Flora, vice presidente della



Vittorio De Sica



associazione Italia-URSS, ha espresso la convinzione che l'importanza dell'accordo sovietico-italiano non è limitata alle questioni culturali. Esso è chiamato a favorire un più stretto contatto fra i popoli dell'Unione Sovietica e dell'Italia. In questi giorni l'accordo è stato contribuito alla pace. Anche se la firma di questo accordo fosse stata il solo scopo della visita del presidente Gronchi nell'Unione Sovietica — ha detto Francesco Flora — sarebbe sempre valsa la pena, e un avvenimento salutato il positivo risultato. »

Carlo Levi

Furono provocati dai fascisti

Centocinquanta i feriti negli scontri di Amiens

Arrestato Henry Dorgères ex capo delle « Camicie verdi » e collaborazionista di Pétain, per la parte avuta negli incidenti che hanno turbato il comizio contadino

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12. — I dirigenti sindacali hanno deplorato gli incidenti avvenuti ieri ad Amiens nel corso di una pacifica dimostrazione di contadini. La polizia ha proceduto all'arresto di un noto esponente poujadista, Henry Dorgères, che si trovava tra i manifestanti e che viene indicato come il responsabile del tentativo di trasformare in una sommossa fascista la dimostrazione. Il bilancio dello scontro tra polizia e dimostranti è di cinquanta feriti tra i gendarmi e di un centinaio tra i contadini. Settantuno persone sono state interrogate e una quindicina trattenute oggi nei locali della polizia di Amiens. Dorgères è stato

Avanza dal Nord Africa
Sciame di locuste minaccia il Kenia

NAIROBI, 12. — Uno sciame di locuste della superficie di dieci chilometri quadrati minaccia di scendere sulla città di Nairobi. Le autorità agricole ritengono che si tratti del rimanente di un gigantesco sciame di 2500 chilometri quadrati proveniente dal Nord Africa. Lo sciame viene attualmente combattuto da un aereo munito di un sistema di irroramento di insetticida. Se l'avanzata non potrà essere fermata, le cavallette ragungeranno Nairobi domani.

OGGI «Prima» al Cinema MODERNO
MICHELE MORGAN, OW FISCHER, HEINZ RÜHMANN
SONJA ZIEGANN, SERT FRÖBE, WOLFGANG WENK, DONATA SPINA, REGINA DE GOTTFRID REINHARDT
GRAND HOTEL

Un problema che si fa sempre più drammatico
Circa quattro milioni di cittadini italiani vivono nella « illegalità », matrimoniale

Negli ultimi 20 anni sono stati oltre un milione i coniugi separati; e quasi tutti si sono formata una nuova famiglia, hanno avuto dei figli, che per lo Stato « non esistono. » - Angherie e persecuzioni, soprattutto nei confronti delle donne, favorite dal Codice

La condizione delle vedove, in India, è stata sempre più precaria, quando un indù moriva, durante la cerimonia della cremazione del cadavere, mentre più alte si levavano le fiamme del rogo, la vedova si lanciava nel fuoco della stessa pira per morire bruciata viva. Ancora oggi, in vaste regioni della democratica repubblica indiana, le vedove sono considerate esseri abiecti. La vedova indiana, oggi, in obbedienza alla tradizione porta la testa sempre rapata e indossa un sari bianco per farsi riconoscere e sfuggire come bestia infetta; dopo la morte del marito deve andare a vivere con i genitori del defunto dai quali è trattata come serva e addetta ai più umili lavori. Questo disprezzo verso le vedove è alimentato dalla convinzione che se un uomo muore, colpevole del suo delitto, è sempre la moglie che non ha saputo servirlo e curarlo bene. Per tale immaginario delitto la vedova, fino a quando resta in vita, deve espiare. Per la vedova è impossibile riprovarsi a nuovi rapporti sessuali di qualunque natura. In grandi città, Bombay, Calcutta, New Delhi, neanche uomini colti, eruditi sarebbero disposti a sposare una vedova: la superstizione ha troppe profonde radici nelle coscienze di tutti.

Quando da noi si parla della sopravvivenza di simili costumi barbari, arrestati, tutti sono pronti ad esprimere la propria condanna dichiarandosi solidali con « le povere donne indiane ». Pochi però mostrano di sapere e pochissimi si scandalizzano per il fatto che, proprio in Italia, decine di migliaia di donne vivono in condizioni che sono, sotto molti aspetti, simili a quelle delle vedove indiane. Con la differenza che in India, oggi, le limitazioni di libertà e le angherie di cui soffrono le vedove, sono abusive, anzi punite dalla legge; mentre, in Italia, è appunto la legge che pone in condizioni d'infirmità, rispetto all'intera popolazione, migliaia e migliaia di donne.

Il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, dr. Cignolini, nella relazione pronunciata per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, il 7 gennaio, ebbe a dire tra l'altro: « Nel 1959 le separazioni fra coniugi sono purtroppo aumentate. La notizia fornita dall'alto magistrato ha richiamato ancora una volta l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica sulle separazioni legali e su quelle di fatto per cui sono state rimesse in giro cifre che, da sole, documentano tutta la gravità del problema. Ecolle. Su cinquanta milioni di italiani, 22 milioni sono sposati. In mezzo secolo il numero delle separazioni legali si è quadruplicato. Dopo aver raggiunto nello immediato dopoguerra la punta massima (circa undicimila) le separazioni legali, ora, oscillano annualmente dalle sette alle ottomila. Il numero delle separazioni legali, però, esprime, solo una minima parte delle fratture che insorgono tra i coniugi. Il che è stato ampia-

mente documentato dai senatori Sansone e Giuliana Nenni nella relazione che accompagnò il loro disegno di legge sul cosiddetto piccolo divorzio. Nella maggioranza dei casi — affermano i due parlamentari socialisti — le fratture si risolvono con l'abbandono senza richiesta di rimedi legali o talvolta anche con un colpo di pistola. Si potrà perciò, senza tema di smentite, affermare che un numero considerevole, che può farsi ascendere a non meno di 40 mila coppie per anno, spezza il vincolo matrimoniale. Nella relazione è detto che, prendendo in considerazione l'ultimo ventennio, si calcola che superi il milione il numero dei coniugi separati; quasi tutti si sono formata una

nuova famiglia da cui sono nati nuovi figli. Si può dire quindi che forse quattro milioni di italiani (calcolando che ogni coniuge separato abbia procreato una media di due figli) vivono fuori dalla legalità. Perché? Perché, in base alla legislazione italiana, anche dopo la separazione legale, non ci si può risposare e, quindi, le nuove famiglie che si formano di fatto, sono considerate illegali e i figli che da esse nascono illegittimi. L'Italia è, con il Brasile, la Spagna, il Portogallo e la minuscola repubblica di Andorra, il solo paese al mondo dove non esiste il divorzio. L'istituto della separazione legale, risolve forse le crisi coniugali che così come abbiamo visto, sono numerose da noi? Certamente no. Perché la sentenza del tribunale che sancisce codesta separazione libera i coniugi da un solo obbligo, quello della coabitazione, mentre sempre da osservare sono gli obblighi della mutua assistenza e della fedeltà. E' chiaro che gli uomini, come le donne, sono vittime di questa retrograda e assurda legislazione che rende infellicibili le unioni che le contingenze della vita hanno potuto far diventare insopportabili. Ma il vincolo matrimoniale in Italia comporta obblighi di gran lunga più pesanti per le donne che non per gli uomini. Ed ecco come la legge riduce migliaia e migliaia di donne italiane nelle condizioni di vedove indiane. E' rispettata, in Italia, la

norma costituzionale che stabilisce l'uguaglianza morale e giuridica tra coniugi? Assolutamente no, perché sono tuttora in vigore gli articoli 559 e 560 del codice penale. Ci sembra valga la pena di trascriverli qui integralmente. Art. 559 - Adulterio - La moglie adultera è punita con la reclusione fino a un anno. Con la stessa pena è punito il correo dell'adultera. La pena è della reclusione fino a due anni nel caso di relazione adulterina. Il delitto è punibile a querela del marito. (Si noti, per ora, che si parla solo di moglie adultera; per il nostro Codice Penale non esistono mariti adulteri). Art. 560 - Concubinato - Il marito che tiene una concubina nella casa comu-

Nel cielo di White Sands

Il missile a caccia del missile



WASHINGTON — Questa quadruplice foto, rilasciata dal Dipartimento di Stato, descrive per la prima volta l'azione di un missile superonico che colpisce un altro missile in volo. L'esperimento è stato effettuato il 29 gennaio scorso nel cielo di White Sands. I quattro fotogrammi mostrano: in alto a sinistra, un missile anticarro « Hawk » al momento del lancio; a destra in alto, il missile « Hawk » in volo; in basso a sinistra, la coda di vapore del missile « Hawk » mentre cambia direzione per puntare sull'obiettivo; in basso a destra, lo scontro fra i due missili, che provoca una violenta esplosione.

Proposta comunista alla commissione per la P.I.

Il « piano », sia abbinato alla legge sulla scuola privata

Solo con la sanzione delle norme della « parità » sarà possibile dare un aiuto alla scuola non statale

Alla presenza del ministro Medici, la commissione Istruzione della Camera ha iniziato l'esame del Piano decennale per la scuola. Subito, il gruppo comunista, con l'intervento del compagno Natta, ha affermato il suo orientamento. Il gruppo comunista, che ha presentato una proposta di legge, scrive che esse non debbono essere finanziate dallo Stato. Tuttavia, i comunisti non respingono, per l'essa, il problema di un aiuto alle istituzioni scolastiche private. Sarebbe grave rischio — egli ha detto — e tale da determinare una lacerazione nella scuola e nel Paese, se si tentasse di negare la funzione e la responsabilità totale dello Stato verso la scuola e di scalzare così un estremo pilastro costituzionale. Ciò implica che contemporaneamente che nella scuola dello Stato, fondata sui principi della libertà di insegnamento, debbano avere piena cittadinanza le diverse correnti ideali: i cattolici non possono sentirsi estranei né a disagio nella scuola pubblica, e viceversa, sarebbe estremamente difficile indicare oggi il caso in cui una famiglia cattolica sia stata costretta a rinunciare alla scuola statale. Premilente funzione dello Stato — ha aggiunto Natta — non significa che il problema finanziario sulla scuola pubblica, riservandosi eventualmen-

te di provvedere agli aiuti alla scuola privata in sede di discussione della legge sulla « parità ». Nella discussione è intervenuto anche il compagno Alicata, sottolineando che la proposta comunista non aveva fatto il valore di una pregiudiziale, quanto di una posizione politica di fondo che esige da parte del governo una risposta meditata e responsabile. ENTRO MARZO PROPOSTA UNICA PER FRILLI-V.G.

Alla commissione Affari costituzionali la battaglia del ministro per la creazione della Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia ha ottenuto un primo importante successo. Isolando liberali e misurini e impegnando i democristiani ad appoggiare il principio dell'attuazione costituzionale. Infatti, il relatore ha riferito la propria relazione ammettendo che le argomentazioni portate nelle precedenti sedute avevano fatto cadere in gran parte le riserve e preoccupazioni giuridico-costituzionali. Rimane ora il serio problema di coordinare le economie e le strutture di Trieste e del Friuli e di adeguarne le

rappresentanze politiche: perciò due deputati d.c. hanno proposto la creazione di una commissione ristretta di cinque deputati che studi in termini concreti il problema. Accettando la proposta, le sinistre hanno ottenuto che il comitato ristretto abbia come compito essenziale la formazione di un unico testo di legge dal quale scaturisca la gestione dei caricatori (terreni com'è noto, di gravi abusi da parte dei monopoli contro gli utenti), ha annunciato che il governo ha deciso di presentare una propria iniziativa legislativa in materia. Si tratta di un successo — lo ha sottolineato Maglietta — della iniziativa popolare e del parlamentare comunista, che per primi, con Spezzano al Senato e Maglietta stesso alla Camera, si sono occupati della que-

stione di introdurre un notevole miglioramento, portando la spesa prevista a 15 miliardi, annui per dieci anni. A questo punto però il sottosegretario De Luca, che rappresenta il governo, ha chiesto un rinvio del voto per studiare le forme di copertura e fare delle controproposte. La stessa commissione ha convertito i decreti di esame per studiare le forme di copertura e sulla rivalutazione delle disponibilità auree della Banca d'Italia. CONTROLLO DEI CONTATORI

Alla commissione Lavoro, lo on. Castelli, in occasione dello esame della proposta di legge Maglietta per la creazione di un ente per il controllo e la gestione dei caricatori (terreni com'è noto, di gravi abusi da parte dei monopoli contro gli utenti), ha annunciato che il governo ha deciso di presentare una propria iniziativa legislativa in materia. Si tratta di un successo — lo ha sottolineato Maglietta — della iniziativa popolare e del parlamentare comunista, che per primi, con Spezzano al Senato e Maglietta stesso alla Camera, si sono occupati della que-

RICCARDO LONGONE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Savonarola, 15 - Tel. 450351 - 451251 PUBBLICITÀ: via Colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 330 - Rivolgerli (RPI) - Via Parlamento, 2.

ultime notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050 RINASCITA 1.800 900 500 VIE NUOVE 3.500 1.800

Firmato l'accordo alla presenza di Krusciov e Nerhu

Un miliardo e mezzo di rubli dall'U.R.S.S. per il terzo piano quinquennale indiano

La cifra del credito pari a 378 milioni di dollari - Colloquio di tre ore ieri tra i primi ministri sovietico ed indiano - Krusciov ha parlato a quattrocentomila persone raccolte in un immenso parco di Nuova Dehli

(Nostro servizio particolare) NUOVA DELHI, 12. - Il Primo ministro sovietico, Krusciov, ha iniziato oggi la sua seconda giornata di attività nella capitale indiana con una visita al vice presidente dell'unione, Radhakrishnan. Successivamente si è recato nella residenza del primo ministro Nehru per colloqui politici e per il pranzo. Nel pomeriggio ha parlato nel corso di un ricevimento della municipalità di Nuova Dehli.

prevede la concessione di crediti all'India per un ammontare di un miliardo e mezzo di rubli pari a 378 milioni di dollari da utilizzare nel terzo piano quinquennale di sviluppo dell'economia indiana. Per l'India ha firmato il segretario del Consiglio dei ministri S. Khera, per la U.R.S.S. il presidente della commissione di Stato per le relazioni economiche con l'estero, S. A. Skachkov.

è stato firmato un altro accordo che prevede un allargamento della cooperazione fra i due paesi nel campo della scienza, dell'arte e della tecnologia. Nel pomeriggio il premier sovietico ha parlato nel grandissimo parco del Ram Lila. Hanno ascoltato la parola di Krusciov circa 400.000 persone.

potenza militare più forte del mondo ma non intendeva avvantaggiarsi di tal genere di superiorità. Ma in seguito ad essa che l'idea della coesistenza pacifica sta guadagnando terreno anche - così si è espresso Krusciov - i fautori della guerra fredda. Tra costoro - ha proseguito il primo ministro sovietico - alcuni sono riusciti finalmente a capire che se la guerra venisse da loro scatenata, i primi a perire sarebbero loro stessi.

metterà di godere del più alto livello di vita nel mondo e al tempo stesso della più corta giornata lavorativa. In rispetto a tutte le regole della concorrenza, abbiamo notificato la nostra sfida agli Stati Uniti. L'abbiamo invitati a competere nello sviluppo della economia di pace e non nella produzione degli armamenti. I popoli dei nostri paesi ed i popoli del mondo intero ne beneficeranno. Noi non abbiamo paura di una competizione e nutriamo fiducia nella nostra vittoria.

di por fine alla corsa agli armamenti, come pare di ottenere la messa al bando delle armi nucleari e di migliorare la sorte dell'umanità, elevando il livello di vita dei popoli. Dopo avere assicurato il pieno appoggio dell'India per la causa imperonata da Krusciov, Nehru ha detto: L'India non sarà uno spettatore inattivo in questo nuovo capitolo della storia del mondo. Krusciov ha offerto questa sera un ricevimento all'ambasciata dell'URSS a Nuova Dehli, ai quali hanno partecipato il Presidente della Repubblica Indiana, Prasad, Nehru e i membri del corpo diplomatico.



NUOVA DELHI - Krusciov e Nehru sorridenti durante il loro primo, lungo colloquio a quattro occhi svoltosi ieri (Telefoto)

I colloqui fra Krusciov e Nehru si sono protratti per quasi tre ore ed hanno toccato vari problemi internazionali del momento. Dopo il pranzo gli ospiti sovietici del premier indiano sono stati intrattenuti in giardino con uno spettacolo.

zazione che ne beneficavano. Fra questi vi è il raddoppio della capacità produttiva dell'acciaieria di Bhilai, il più noto dei progetti del secondo piano quinquennale che è stato realizzato con l'aiuto tecnico e finanziario dell'URSS.

quanto alle unità territoriali, il loro scioglimento è un colpo più serio di quanto non appaia a prima vista. Il colpo è assediato sul perno di un meccanismo, i cui ingranaggi vanno al di là dei confini dell'Algeria. Risale ad origini e ripercorrendo la storia di queste unità, si segue il filo rosso di tutta la congiura di questi anni contro la Repubblica. Le unità territoriali vennero costituite nel '55, col pretesto di appoggiare la lotta contro i patrioti del FLN. Loro fondatore fu il generale Cherriere. Questo nome non dice molto a chi non sia addentro nei particolari del complotto fascista francese. Ma un libro pubblicato di recente in Francia («Secrets d'état» del giornalista J.R. Tournoux), tra le molte rivelazioni che contiene sulla consistenza della congiura antirepubblicana, ne fornisce una quantità davvero impressionante sull'attività, appunto, del presidium segreto di questa congiura: alla testa del quale risulta essere precisamente il generale Cherriere.

ad un certo punto si sono imbattuti in questo misterioso personaggio. Frutto di fantasia giornalistica? Sembra di no. Sembra che «il vecchio» esista veramente e che sia stato lui a controllare il tentativo del 24 gennaio ad Algeri e a frenare in tempo la messa in moto di un meccanismo parallelo in Francia.

Rivelazioni dell'«Express»

Un misterioso «vecchio», è il capo della congiura reazionaria in Francia

Nuovamente rinviato il viaggio di De Gaulle in Algeria - Sequestro di «Temoignage Chrétien» col rapporto della Croce Rossa internazionale sulle torture

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 12. - Sembra che le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri per lo scioglimento delle unità territoriali e la soppressione del servizio psicologico dell'esercito abbiano provocato una certa impressione ad Algeri. Queste decisioni vengono considerate gravi e al tempo stesso giudicate inapplicabili o comunque di assai difficile applicazione. Anche l'anticipo delle elezioni cantonali, che dal punto di vista politico, è la decisione di gran lunga più importante, comporta una serie di problemi, la cui complessità non viene trascurata anche da chi è più favorevole all'immediata realizzazione dei progetti politici.

cedenti. Se, in un clima relativamente nuovo, De Gaulle potesse ottenere un successo in questo senso, e quel successo potesse consolidarsi nelle successive conversazioni parigine alla «tavola rotonda» con nuovi rappresentanti della Algeria, De Gaulle vedrebbe la possibilità di passare alla preparazione del referendum promesso. Ma per questo, occorre pure che la situazione militare sia mutata a favore della Francia o che, nel frattempo, siano state intavolate trattative con il FLN. Ecco che - in proposito - si torna a parlare con preoccupazione a Parigi di un ultimatum che De Gaulle vorrebbe imporre alla Resistenza algerina.

quanto alle unità territoriali, il loro scioglimento è un colpo più serio di quanto non appaia a prima vista. Il colpo è assediato sul perno di un meccanismo, i cui ingranaggi vanno al di là dei confini dell'Algeria. Risale ad origini e ripercorrendo la storia di queste unità, si segue il filo rosso di tutta la congiura di questi anni contro la Repubblica. Le unità territoriali vennero costituite nel '55, col pretesto di appoggiare la lotta contro i patrioti del FLN. Loro fondatore fu il generale Cherriere. Questo nome non dice molto a chi non sia addentro nei particolari del complotto fascista francese. Ma un libro pubblicato di recente in Francia («Secrets d'état» del giornalista J.R. Tournoux), tra le molte rivelazioni che contiene sulla consistenza della congiura antirepubblicana, ne fornisce una quantità davvero impressionante sull'attività, appunto, del presidium segreto di questa congiura: alla testa del quale risulta essere precisamente il generale Cherriere.

ad un certo punto si sono imbattuti in questo misterioso personaggio. Frutto di fantasia giornalistica? Sembra di no. Sembra che «il vecchio» esista veramente e che sia stato lui a controllare il tentativo del 24 gennaio ad Algeri e a frenare in tempo la messa in moto di un meccanismo parallelo in Francia.

L'apparato dei territoriali

Vengono giudicati come atti positivi lo scioglimento delle unità territoriali algerine e la soppressione del cosiddetto servizio psicologico dell'esercito. Quest'ultimo provvedimento è quello che ad Algeri è considerato il più grave e il più difficile da attuare. Il «cinquenne bureau» era diventato una vera e propria istituzione di carattere politico-militare, che si appoggiava su mezzi organizzativi di una grande ampiezza ed efficienza. Innumerevoli uffici, sale di conferenze, macchine altoparlanti e tipografie erano a disposizione di questa branca propagandistica dell'esercito. Il colonnello Lachery aveva costituito addirittura un centro speciale di addestramento politico, dove tutti gli ufficiali di complemento erano obbligati a trascorrere un periodo di addestramento, prima di assumere i rispettivi posti di comando. Sarà dunque difficile smobilitare tutto questo apparato, ma più difficile ancora sarà impedire ai militanti dell'azione psicologica, formati alla scuola della guerra permanente anticomunista, di proseguire allo interno delle singole unità dell'esercito, la loro opera di sottile avvelenamento delle coscienze.

SNACK BAR PER TOPI IN CANADA

HALIFAX, 12. - La città canadese di Halifax ha una nuova moda: «snack bar» per topi. Sono posti dove un topo può avere cibo, acqua e veleno. Si pensa a topi lontani i ratti, che la notte, invece di molestare la gente nelle case, si soffermeranno nei «bar» cittadini per loro predisposti per consumare qualche spuntino.

Nehru si sono protratti per quasi tre ore ed hanno toccato vari problemi internazionali del momento. Dopo il pranzo gli ospiti sovietici del premier indiano sono stati intrattenuti in giardino con uno spettacolo. Alla ripresa dei lavori i due primi ministri hanno presenziato alla firma di un accordo per la concessione di crediti sovietici all'India, nel quadro dello sviluppo dell'economia di questo paese. L'avvenimento che è stato il più importante della giornata, era atteso da tempo. Gli aiuti economici erano stati già accettati dall'India e nei suoi recenti discorsi il primo ministro sovietico aveva più volte fatto rilevare il programma del suo governo di assistere finanziariamente le economie arretrate dell'Asia nella loro industrializzazione. L'accordo firmato oggi

Mikoian e Fidel Castro visitano una cooperativa agricola a Cuba

Affettuoso saluto del ministro sovietico ai lavoratori dell'azienda - Il premier dell'Avana sottolinea la necessità degli scambi con l'U.R.S.S.

L'AVANA, 12. - Continuando la sua visita nell'Isola di Cuba il primo vicepresidente dell'URSS, Anastas Mikoian, Fidel Castro e le persone che li accompagnano nel loro viaggio attraverso il paese hanno visitato, in questi giorni, l'Isola di Pinos, dove si sono recati nella casa (ora trasformata in museo), dove visse in esilio l'irlandese del popolo, il rivoluzionario José Martí dal 1853 al 1870. Mikoian, Castro e il loro seguito si sono quindi recati a Santiago, la seconda città cubana in ordine d'importanza. Durante il viaggio verso Santiago, Fidel Castro ha invitato Mikoian a visitare una delle prime cooperative costituite a Cuba dopo il rovesciamento della dittatura di Batista. La cooperativa, dedicata a Ignacio Agromonte, sorge nella provincia di Camaguey. Circa mille abitanti del villaggio di Boti, dove la cooperativa è

In primavera Sukarno visiterà la Jugoslavia

GIAKARTA, 12. - Un portavoce del ministero degli esteri indonesiano ha annunciato che il presidente Sukarno visiterà la Jugoslavia in primavera per invito del presidente Tito. Nel mese di aprile, a quanto è stato annunciato nei giorni scorsi, Sukarno visiterà l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria.

Processata Miss Europa '58 per furti di gioie e pellicce

LONDRA, 12. - La giovane austriaca Johanna Ehrenstrasser, ex-miss Europa 1958, si è presentata oggi di fronte al giudice per rispondere all'accusa di furto di pellicce e gioielli per un valore di 5.045 sterline a danno di alcuni magazzini londinesi. Nella odierna seduta preliminare, hanno testimoniato i commercianti danneggiati. La polizia da parte sua ha comunicato che da gennaio ha ammesso tra i furti, di aver rubato una pelliccia di visone

Violenta alluvione a Watertown



WATERTOWN (Stati Uniti) Una fortissima alluvione ha allagato la città bloccando numerose famiglie nelle case. Nella telefoto, in alto: la famiglia del sig. David Benard sale su un battello formato di tronchi per sfuggire all'acqua. Sotto: i componenti della famiglia sbarcano in un luogo asciutto.

Il comportamento della RAI-TV

Il comportamento della RAI-TV. I compagni on. Barbieri e Lajolo, membri della commissione parlamentare di controllo sulle trasmissioni radio-televisive, hanno compiuto ieri un passo presso l'on. Iannuzzi (d.c.), presidente della commissione stessa. I due parlamentari

Caduti in 4 giorni 129 soldati francesi in Algeria

CAIRO, 12. - Un comunicato dell'esercito di liberazione algerino annuncia stasera che l'8 febbraio, nel corso di quattro combattimenti in Algeria, i nazionalisti algerini hanno ucciso 129 soldati francesi e ne hanno feriti altri 59. Lo stesso giorno - aggiunge il comunicato - i nazionalisti hanno abbattuto un aereo francese, fatto deragliare un treno militare e distrutto otto mezzi blindati.

Violenta alluvione a Watertown



WATERTOWN (Stati Uniti) Una fortissima alluvione ha allagato la città bloccando numerose famiglie nelle case. Nella telefoto, in alto: la famiglia del sig. David Benard sale su un battello formato di tronchi per sfuggire all'acqua. Sotto: i componenti della famiglia sbarcano in un luogo asciutto.

Continuazioni dalla prima pagina

GRONCHI

veretto, si era illuso, si era immaginato, che fosse suo dovere difendere il nome e la dignità dell'Italia e dei suoi rappresentanti.

IL RUOLO DI PELLA

Le ultime corrispondenze degli inviati a Mosca contengono elementi interessanti sullo svolgimento dei colloqui italo-sovietici e in particolare sul ruolo svolto dall'onorevole Pella. Sulla Stampa, Vittorio Grossi così commenta l'invito rivolto da Granchi a Vorosilov di restituire la visita in Italia: «Resta il fatto che l'invito è stato, contro le opposte valutazioni di taluni sulle opportunità interne e internazionali. Granchi aveva affermato in questi giorni che ricambiare l'invito gli pareva un obbligo, non fosse altro che per seguire le regole della cortesia diplomatica. Pella aveva assentito. Poi c'è stato un momento di nervosa incertezza (ad un certo punto si era addirittura parlato di interrompere la visita) e oggi (cioè giovedì, n.d.r.) fino all'ultimo momento i nostri erano tutti, ad eccezione di Granchi, di idea che convenisse far aspettare, far fare ai sovietici una lunga anticamera. E' parso a Granchi che un atteggiamento di questo genere non fosse realistico, che cioè fosse sproporzionato alla misura dell'incidente con Krusciov alla sede dell'ambasciata d'Italia, e comunque in contrasto non soltanto con l'obiettivo nostro interesse di migliorare le relazioni tra l'Italia e l'URSS, ma pure con l'impegno che da tempo abbiamo preso con le massime potenze occidentali - USA e Inghilterra - di dare un contributo, per quanto ci è possibile, alla causa della distensione. Sarebbe stato un modo veramente singolare di tener fede alla promessa fatta ancora ad Eisenhower nello scorso dicembre».

I PARTIGIANI DELLA PACE

Il Movimento italiano della pace - dice un comunicato della segreteria del Movimento - è salito a calabra stampata, al suo ritorno da Mosca, il Presidente della Repubblica. Dopo aver sottolineato che «la visita del Presidente nell'URSS è stata altamente positiva», il comunicato così prosegue: «E' naturale che ci siano nel popolo italiano divisioni e contrasti sul terreno ideologico su quello di interessi concreti, che determinano orientamenti politici contrastanti. Nessuno poteva pensare che un atto diplomatico, per quanto importante, potesse cancellare di un colpo tali divisioni. Era tuttavia lecito sperare che il primo atto concreto dell'Italia sulla via della distensione e della pace - e cioè il riparo da atterrire - e volgere da parte del Presidente della guerra fredda. Il Movimento della pace afferma che il Presidente Granchi, nel suo viaggio, ha dimostrato di potere e di sapere rappresentare l'immensa maggioranza della Nazione italiana, unita in una comune volontà di pace e di amicizia con tutti i popoli».

70 mila furono gli ebrei uccisi a Bergen-Belsen

BERLINO, 12. - Il Consiglio centrale ebraico della Germania Occidentale ha reso noto oggi, con una nota secca e polemica, che nel campo sterminato di Bergen-Belsen furono uccisi 70 mila cittadini ebrei. Il Consiglio ha fatto questa precisazione per smentire la cifra riferita in discorsi ufficiali e comunicazioni alla stampa dai governanti di Bonn, allorché nei giorni scorsi, Adenauer partecipò ad una cerimonia in onore delle vittime. Tale cifra tendeva a ridurre a meno della metà, 30 mila, il numero degli ebrei soppressi dai nazisti nel lager di Bergen-Belsen.

L'«A» FRANCESE

nata e che ha messo in allarme la popolazione, perché non soltanto non aveva il normale grigio normale della nebbia intrisa di fumo, ma il suo colore giallo ocra era accompagnato da un odore sgradevole, che volgere da parte del ministro della sanità Chenot, si è deciso di promulgare una legge che darà - conformemente al clima politico oltre che a quello meteorologico - pieni poteri ai prefetti per la lotta contro le nebbie tossiche che avvelenano l'atmosfera delle città. Ma sintomatiche sono state le reazioni della popolazione: mosca in parte dalla ingenuità, ma anche dalla larga e consapevole nozione del pericolo costituito dalle ricadute radioattive, in conseguenza degli esperimenti atomici, la gente ha creduto che l'esperimento atomico del Sahara fosse già avvenuto segretamente e nessuno potrà togliere dalla mente a molti che la nuvola di smog, di quell'insolito disgustoso spessore, colore e odore, avesse la origine da una prova nucleare. Più che delle reazioni francesi, il governo è seriamente preoccupato per le manife-

AVVISI ECONOMICI

- COMMERCIALI I 10 SUPERMARKET Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massoneria Vendita catalana bucali C.R.A.L. A.F.A.C. I.P.A. Via S. Maria 10 - 00187 - Roma
- OCASIONI I 10 USATI COMPRESI: Motori, sottomobili, automobili, moderni Libri etc. - Telefono 884.711
- LEZIONI COLLEGE I 10 STENOGRAFIA, Dattilografia, anche con macchine elettriche "Olivetti" - 100 lezioni - San Giovanni al Vomero, 20 - Napoli - 841 N
- MEDICINE I 10 SINFONIE, concerti, «tutti» - 100 volumi di trattata, ecc. tenuto subito alle Terme Continentali casa di 1 ordine munita di ogni confort moderno, cure di fango, grutte, massaggi, bagni di schiuma ed ozonizzati, tutte le cure nell'interno dell'Albergo, piscina, acqua termale depurata. Scrivere: Albergo Terme Continentali Montecatini Terme (Pistoia) tel. 050/4001
- ARTIGIANATO I 10 ALI PREZZI convenienti. Restituiscono i vostri appartamenti, forniture, direttamenti, qualsiasi materiale per pavimenti, bauli, cucine, ecc. Preventivi gratuiti. Materiale espositivo. Inviare cartolina postale a: RIMPA Via Cimarra 42-B fabbrica Armatura - 00187 - Roma - Tel. 06/461.157

IRRAIDIO trent'anni di progresso scientifico TELERAD 1960 il famoso radiotelevisore I.R.D. brevettato in tutto il mondo. TELEJET 1960 il nuovissimo televisore creato espressamente per il M.E.C. GARANZIA TOTALE e per un anno A un anno di distanza dalla clamorosa rivelazione del Telerad, l'Irradio è lieta di annunciare un suo nuovo successo. Era giusto continuare a vendere televisori, garantiti per un periodo di tempo piuttosto limitato ed escludere dalla garanzia il tubo e le valvole, cioè le parti più importanti e più costose? Evidentemente no. Solo l'Irradio si è preoccupata di risolvere questo serio problema. E grazie alla perfetta organizzazione scientifica del lavoro ed alla scrupolosa selezione del materiale, ora l'Irradio può offrire per i suoi televisori una Garanzia Totale (cioè compresi calcolatore e tubo) e della durata di ben un anno. PRIMA E UNICA IN EUROPA